AGATOS S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani – OIC n.17

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....3
IMPAIRMENT TEST ...……....6
RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA 7
BILANCIO CONSOLIDATO.....15
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 22
CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 52

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Al 31 dicembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. ("Agatos" o la "Società") presenta la propria relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 30 maggio 2018 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

INTRODUZIONE

Agatos S.p.A., è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce ''chiavi in mano'', impianti per ottimizzare i consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati, nonché fornisce servizi di O.&M. ed asset management agli stessi, attraverso le sue controllate realizza e fornisce impianti fotovoltaici, da biomassa, di waste-to-energy, biometano, idroelettrici e minieolici,

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili. In data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind SpA e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali. A seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a euro 14.523.246,00. Lo stesso è stato oggetto di successiva allocazione così come meglio descritto al paragrafo dei criteri di valutazione "IMPAIRMENT TEST".

L' Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017 ha deliberato l' emissione di un prestito obbligazionario convertibile con procedimento diretto, denominato Agatos S.p.A. 2017 – 2026, 4,75%, per complessivo massimo euro 11.450.000 di cui una tranche pari a euro 4.950.000 con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi (Obbligazioni A), l'altra tranche pari a euro 6.500.000 a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. (Obbligazioni B). Come riportato sotto, il 23 giugno 2017 Agatos S.p.A. ha fornito in via definitiva i dati relativi alla chiusura della prima fase del collocamento del prestito obbligazionario convertibile Agatos 2017-2016 4,75%. In particolare:

- dai possessori delle obbligazioni "TE Wind S.A: 2014-2020 6%" sono state presentate adesioni relativamente a 5.314 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 5.314.000 euro (pari a 87,43% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 6.078.000 euro a 764.000 euro
- dai possessori delle obbligazioni "Convertibile TE Wind S.A. 2013-2018" sono state presentate adesioni relativamente a 8.760 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 876.000 euro (pari a 18,86% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 4.645.000 euro a 3.769.000 euro.

In data 22 settembre 2017 il Nominated Adviser Advance SIM ha consentito a Iris Fund Sicav, il socio fondatore di TE Wind SA che in seguito all'operazione di reverse takeover è diventato socio di minoranza di Agatos, un'ulteriore deroga sul contratto di lock up per totali 2.705.817 azioni (pari al 4,69% del capitale sociale) al fine di facilitare l'ingresso nel capitale di nuovi investitori istituzionali e professionali. Iris Fund Sicav ha quindi ceduto fuori mercato la stessa partecipazione di 2.705.817 azioni a un ristretto numero di selezionati investitori istituziona

li e professionali. L'operazione è avvenuta al prezzo medio ponderato di 0,22 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 595.280 euro.

Il 10 ottobre 2017 il Nominated Adviser Advance SIM ha consentito il socio fondatore di TE Wind SA che in seguito all'operazione di reverse takeover era diventato socio di minoranza di Agatos, un'ultima deroga sul contratto di lock up per totali 947.774 azioni (pari al 1,64% del capitale sociale) al fine di facilitare l'ingresso nel capitale di nuovi investitori istituzionali e professionali. Il socio di minoranza Iris Fund Sicav ha contestualmente ceduto fuori mercato la stessa partecipazione di 947.774 azioni a un ristretto numero di selezionati investitori istituzionali e professionali. L'operazione è avvenuta al prezzo medio ponderato di 0,22 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 208.510 euro.

A seguito delle descritte operazioni l'azionariato della società risultava quindi il seguente:

	Azionariato aggiornato 15-2-2018	**% capitale**
Leonardo Rinaldi	**25.509.000**	**40,16%**
Life Investments	**11.595.000**	**18,26%**
Jeanette Nilsson Olivetti	**9.276.000**	**14,61%**
Investitore Strategico	**1.951.174**	**3,07%**
Flottante	**15.180.715**	**23,90%**
Totale	**63.511.889**	**100,00%**

Il 22 dicembre 2017 l'assemblea degli azionisti di Agatos S.p.A., ha deliberato un aumento di capitale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, per Euro 1.539.500 mediante l'emissione di massime n. 1.170.704 azioni ordinarie senza valore nominale; il 7 febbraio 2018 è stato completato il versamento dell'aumento di capitale. Le risorse raccolte saranno impiegate, dal 2018, per lo sviluppo del core business e per ottenere nuove autorizzazioni uniche per la costruzione e gestione di impianti BIOSIP per la produzione di biometano. Il nuovo socio strategico avrà la facoltà di acquisire una quota del 49% del capitale sociale dei nuovi veicoli societari costituiti per sviluppare nuove autorizzazioni.

Agatos SpA, in agosto 2017 ha ricevuto da Metropolitana di Milano ai sensi del D.lgs 387/03 l'Autorizzazione Unica dirigenziale per la costruzione e la messa in esercizio in provincia di Milano del primo impianto di produzione di biometano da FORSU che impiega **BIOSIP**, il processo per la valorizzazione integrale della FORSU sviluppato, brevettato e ingegnerizzato da Agatos. Valutato per la sua portata innovativa negli aspetti tecnici dalla Città Metropolitana di Milano con il sostegno della Regione Lombardia, BIOSIP prevede l'impiego di tecnologie collaudate e con bassissimo impatto ambientale nella produzione di biometano, che è incentivato dal GSE come energia rinnovabile, e destinato a qualsiasi tipo di utilizzo, compreso quello di alimentare la rete di gas cittadino. Indipendentemente dalla composizione della FORSU ricevuta, il processo BIOSIP garantisce assenza di rifiuti, emissioni e odori.

Il 17 ottobre 2017 la controllata Agatos Energia Srl ha rilevato un impianto fotovoltaico da 957.60Kw ad inseguitori biassiali, subentrando nel leasing in essere con Selma BPM, diventando titolare della convenzione GSE e del diritto di superficie. L'impianto in esercizio dal 2009 ha una concessione GSE attiva con scadenza nel 2029 ed è sito nel comune di Carbonia in provincia di Cagliari. Il prezzo pattuito ammonta a €475.000 circa, di cui €200.000 già pagati per cassa e il resto tramite rinuncia da parte di Agatos Energia Srl a parte del credito commerciale vantato nei confronti dell'ex proprietario dell'impianto. Al netto del c.d. decreto spalma-incentivi, l'impianto riceve una tariffa incentivante comprensiva di RID di circa €0,45/kwh. Storicamente, l'impianto ha generato un fatturato GSE di circa €500.000 all'anno, coprendo i costi e le rate di leasing. Ci si aspetta che sotto la nuova gestione Agatos, il fatturato aumenterà considerevolmente producendo, al netto del leasing e dei costi, una marginalità significativa.

Il 28 dicembre 2017 Agatos Spa ha ceduto alla Coop Servizi Integrati di Genova il 100% delle quote di partecipazione al capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl, SPV proprietarie di due portafogli di impianti mini-eolici basati su turbine Jonica. L'operazione ha un controvalore complessivo di circa Euro 4,9mn, ed è così strutturata:

- Euro 4 migliaia come prezzo ricevuto per il 100% del capitale sociale delle due SPV;
- Euro 2,146mn come deconsolidamento dal bilancio consolidato di Agatos Spa del mutuo residuo contratto da Windmill Srl con Mediocredito Italiano, con un evidente beneficio immediato sulla PFN;
- Euro € 2,750mn come corrispettivo dovuto da Coop Servizi Integrati di Genova ad Agatos per la cessione da parte di Agatos, a Coop Servizi Integrati di Genova dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV pari a Euro 2,351mn. Tale corrispettivo verrà pagato da Coop Servizi Integrati di Genova ad Agatos a rate sulla vita rimanente degli incentivi, dopo un periodo di pre-ammortamento. La differenza pari a circa Euro 400 migliaia tra il corrispettivo e il valore di carico rappresenta gli interessi attivi calcolati a un tasso annuo del 2,5%.

Gli impianti venduti rappresentano quel gruppo di macchine acquistate dalla vecchia TE Wind che aveva mediamente lavorato al di sotto delle aspettative principalmente a causa di problematiche di manutenzione (già prontamente evidenziate nelle nostre recenti relazioni semestrale e annua). La vendita permette inoltre ad Agatos di eliminare già dal bilancio 2017 l'impatto negativo che queste SPV generavano sul conto economico consolidato e contemporaneamente migliorare considerevolmente la PFN già da quest'anno.

In data 5 febbraio 2018 Agatos S.p.A. ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), rispetto all'emissione di massimi n. 31.365.710 "Warrant Agatos 2018-2021" deliberata dal consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018, da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti. I "Warrant Agatos 2018- 2021" sono stati assegnati, in modo gratuito e senza necessità di ulteriori richieste, ai detentori di azioni ordinarie di Agatos S.p.A. che riceveranno "Warrant Agatos 2018-2021" nel rapporto di 1 (uno) "Warrant Agatos 2018-2021" per ogni 2 (due) azioni possedute. Il numero massimo di "Warrant Agatos 2018-2021" in circolazione sarà pari a n. 31.365.710.

Il 20 marzo 2018 Agatos Spa si è aggiudicata la gara d'appalto indetta da Enel X, nuova divisione del Gruppo Enel specializzata nelle soluzioni per l'efficienza energetica. L'accordo quadro derivante dal bando di gara, per un importo presunto di 1,6 milioni di euro di fatturato per Agatos Energia, riguarda la progettazione e realizzazione (posa in opera) per conto di Enel X di impianti fotovoltaici nel segmento

B2B su tutto il territorio nazionale nei prossimi dodici mesi. In contemporanea Agatos Energia ha stipulato con Enel X anche un contratto per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficientamento energetico nel segmento B2C, per un importo presunto di fatturato per Agatos Energia pari a 140.000 euro nei prossimi dodici mesi.

Il 26 marzo 2018 Agatos S.p.A. ha firmato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con un operatore statunitense interessato a diventare l'equity sponsor dell'impianto per la produzione di biometano da FORSU basato sul processo BIOSIP autorizzato in provincia di Milano, che Agatos costruirà in qualità di EPC contractor nel corso del 2018 e poi gestirà come O&M contractor. L'operatore, specializzato in impianti di digestione anaerobica, con valorizzazione dei rifiuti, detiene partecipazioni in impianti siti in Italia, Europa e USA. L'investimento dell'operatore nella costruzione dell'impianto è condizionato principalmente all'ottenimento di delibera bancaria di finanziamento, due diligence e accordo sulla contrattualistica.

Il 13 aprile 2018 Agatos S.p.A ha siglato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con una cordata formata da due imprenditori Italiani interessati a diventare equity sponsor dell'impianto autorizzato in provincia di Milano per la produzione di biometano basato sul processo BIOSIP brevettato da Agatos. L'impianto verrà costruito da Agatos, in qualità di EPC contractor, nel corso del 2018 che poi lo gestirà come O&M contractor. Gli imprenditori, che hanno un fatturato aggregato di circa 25 milioni di euro, riuniscono societa' attive nel campo dell'efficientamento energetico e della fornitura di energie rinnovabili, teleriscaldamento, fotovoltaico, biomasse, nell'area di Torino e Milano e possono contare su un impegno preliminare sul progetto in questione da parte di un fondo di debito che ha a disposizione 200 milioni di Euro da investire nell'ambito delle energie rinnovabili, 40 milioni dei quali impegnati dalla Banca Europea per gli Investimenti. L'efficacia della LOI è condizionata principalmente: i) al positivo esito della due diligence tecnica; ii) all'ottenimento della delibera di finanziamento da parte del fondo e iii) all'ottenimento da parte di un Istituto Finanziario di una linea di credito "IVA facility". Questa è la seconda LOI riguardante l'impianto per la produzione di biometano autorizzato da Agatos in provincia di Milano siglata dalla Società; ciò dimostra il notevole interesse del mercato per questo progetto.

I Warrant Te Wind S.p.A. 2013-2018 codice ISIN LU0975261412 rimangono "deep out-of-the-money" ossia il loro valore di esercizio non risulta conveniente in quanto il prezzo di esercizio (strike price) è significativamente superiore al valore corrente del sottostante.

IMPAIRMENT TEST

Al 31/12/17 l'Amministrazione aziendale ha verificato la consistenza degli avviamenti impliciti risultanti da PPA del 1/1/17 sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano. A tal fini è stato utilizzato il metodo del DISCOUNTED CASH-FLOW, sulla base delle previsioni del Management, addivenendo al *fair value* delle partecipazioni in oggetto. Dalle valutazioni, condotte dall'Amministrazione aziendale, al 31/12/17 non emerge la necessità di svalutazioni.

I maggiori ammortamenti totali (considerando anche la quota di terzi) derivanti dalla fusione e dal processo di consolidamento sono pari a 737.485 euro.

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, si è fatto riferimento ai business plan delle società partecipate a cui l'avviamento fa riferimento, predisposti dal Management del Gruppo. Il periodo preso a riferimento ai fini della stima dei flussi analitici è pari a 5 anni. I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari previsti dal business plan sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole

partecipate; il WACC adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società partecipata più significativa risulta superiore al 12% ed è stato ritenuto dal Management della Società adeguato e prudenziale.

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Per coerenza, oltre ai dati consolidati al 31-12-2017, di seguito vengono presentati gli schemi consolidati pro forma dei due gruppi (TE Wind S.p.A. e Agatos Srl) al 31-12-2017, al 30-06-2017 e al 31-12-2016. Questo per fornire un'informativa completa e coerente con quanto già presentato nel documento informativo RTO il 01-12-2016 e nel comunicato relativo ai risultati annuali al 31-12-2016 pubblicato il 16-6-2017.

Si presenta qui di seguito la comparazione dello stato patrimoniale consolidato da cui si evince un aumento delle attività, una sostanziale stabilità dei valori.

Valori in Euro/000	PROFORMA COMBINED		CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE COMBINED Euro/000	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**	**31/12/2017**
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	14.438	13.996	14.340	14.321,28
Immobilizzazioni Materiali	12.737	13.196	13.354	9.734,37
Immobilizzazioni Finanziarie	2.573	2.679	2.226	2.199,40
Crediti tributari	369	331	895	696,29
Altre attività non correnti	1.878	1.100	39	1.877,87
Totale Attività Non Correnti	**31.995**	**31.302**	**30.855**	**28.829,20**
ATTIVITA' CORRENTI			-	
Crediti commerciali	2.116	3.939	3.143	3.668,14
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	1.880	712	894	1.614,92
Rimanenze	137	133	681	466,48
Attività finanziarie correnti	89	140	89	88,77
Attività per imposte correnti	1.009	1.457	2.193	1.801,71
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.442	1.182	729	1.629,68
Totale Attività Correnti	**8.673**	**7.563**	**7.729**	**9.269,70**
TOTALE ATTIVITA'	**40.668**	**38.865**	**38.584**	**38.098,90**
PATRIMONIO NETTO			-	
Capitale Sociale	20.363	20.363	20.363	21.906,87
Fondo Sovrapprezzo Azioni	3.593	3.593	-	-
Riserve da consolidamento	169	135	120	
Altre riserve			293	155,62
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-6.107	-4.352	- 6.397	- 6.400,46
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-948	-5.019	- 1.132	- 2.415,66
Patrimonio Netto di Gruppo	17.070	14.720	13.247	13.246,37
Patrimonio netto di Terzi	382	468	898	893,28
Totale Patrimonio Netto	**17.452**	**15.188**	**14.145**	**14.139,65**
PASSIVITA' NON CORRENTI			-	
Passività finanziarie non correnti	16.020	15.429	16.942	11.214,39
TFR ed altri fondi rischi e oneri	172	711	2.119	2.601,25
Altre passività non correnti	0	0	33	570,00
Totale Passività Non Correnti	**16.192**	**16.140**	**19.094**	**14.385,64**
PASSIVITA' CORRENTI			-	
Passività finanziarie correnti	2.726	3.223	1.654	5.174,48
Debiti commerciali	2.047	2.824	2.681	3.794,34
Debiti per imposte	376	492	226	274,37
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	1.875	998	783	330,41
Totale Passività Correnti	**7.024**	**7.537**	**5.345**	**9.573,61**
TOTALE PASSIVITA'	**23.216**	**23.677**	**24.439**	**23.959,25**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**40.668**	**38.865**	**38.584**	**38.098,90**

Si presenta qui di seguito la comparazione del conto economico consolidato da cui si evince un significativo aumento dei ricavi di gestione e dell'EBITDA che passa da Euro -602 migliaia a Euro 619 migliaia.

Valori in Euro/000	PRO - FORMA		CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMBINED EURO/000	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**	**31/12/2017**
Ricavi di gestione (netto var. rim. Prod. Fin.)	1.993	4.300	1.988	6.595,22
Altri ricavi e proventi	690	3.169	614	635,95
Totale Ricavi e proventi	**2.683**	**7.469**	**2.602**	**7.231,17**
Costi per materie	-197	-1.050	-480	- 1.644,10
Costi per servizi	-1.519	-3.154	-1.327	- 3.393,36
Costi del personale	-411	-639	-408	- 771,42
Costi per godimento beni di terzi	-381	-502	-232	- 575,14
Oneri diversi di gestione	-89	-2.726	-44	- 227,73
Totale Costi operativi	**-2.597**	**-8.071**	**-2.490**	**- 6.611,76**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**86**	**-602**	**112**	**619,41**
Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA - Normalizzato)		**334**	**n/a**	**n/a**
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	-158	-533	-486	- 957,29
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	-343	-576	-290	- 496,16
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	-300	0	
Altre svalutazioni	-8	-2.455	0	-
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**-509**	**-3.864**	**-777**	**- 1.453,44**
Risultato Operativo (EBIT)	**-423**	**-4.466**	**-664**	**- 834,03**
Proventi Finanziari	6	904	21	323,76
Oneri Finanziari	-569	-999	-474	- 894,55
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	**-563**	**-95**	**-453**	**- 570,79**
Rivalutazioni	48	72	0	-
Svalutazioni	-40	-89	0	- 940,47
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**8**	**-17**	**0**	**- 940,47**
Proventi Straordinari	29	0	0	-
Oneri Straordinari	-28	0	0	-
Totale proventi e oneri straordinari	**1**	**0**	**0**	**-**
Risultato ante imposte	**-977**	**-4.578**	**-1.117**	**- 2.345,29**
Imposte sul reddito	28	-549	-1	- 49,91
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza del gruppo	**-949**	**-5.127**	**-1.132**	**- 2.415,66**
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi			**14**	**20,45**
Utile (Perdita) Netto			**-1.117**	**- 2.395,21**

La situazione annuale evidenzia un risultato negativo al 31 dicembre 2017 di euro -2.395.204 (per il Gruppo Agatos di euro -2.415.659) dopo aver accantonato euro 1.453,56 mila per ammortamenti, euro 940 mila per rettifica crediti finanziari e registrato 570,79 mila di oneri finanziari netti. Come già indicato sopra si ricorda che dei Euro 957 migliaia di ammortamenti immateriali, Euro 737 migliaia sono dovuti agli avviamenti emersi in seguito alla fusione e al processo di consolidamento. Ca. 940 mila euro sono accantonamenti per svalutazione crediti vantati nei confronti delle SPV cedute (REIA e WINDMILL ca 678 mila euro) e verso la controllata WINDMILL 60 per cui è in corso trattative per la cessione (in corso a fine maggio 2018).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli impianti eolici in esercizio al 31 dicembre 2017.

Turbine	31/12/17	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Installate	**31**	**91**	**91**	**89**
Connesse	**31**	**83**	**82**	**76**
Con convenzione GSE attiva	**31**	**78**	**77**	**43**

Potenza (kW)	31/12/17	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale Installate	**1,860**	**3,550**	**3,550**	**3,430**
Totale Connesse	**1,860**	**3,365**	**3,305**	**2,890**
Totale con convenzione GSE attiva	**1,860**	**3,305**	**3,245**	**2,590**

Si riporta di seguito un elenco delle attività sugli impianti eseguite dal 1 Gennaio al 31 dicembre 2017:

- Gea Energy S.r.l.: (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW eolico): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Produzione di 1.948.000 kWh con una disponibilità macchine del 99%.

- Windmill 60 S.r.l.: (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kWh eolico): 16 turbine installate, connesse alla Rete con tariffa incentivante, l'ultima connessa il 22 giugno 2017 con l'ottenimento dell'incentivo nel dicembre 2017.

- Agatos Green Power Lemuria svolge l'attività di sviluppo e ingegneria dei progetti / contratti Agatos Energia Srl nel campo della co-generazione e del biometano.

- Agatos Energia Srl: l'EPC e O&M del gruppo. Il 17 ottobre 2017 ha rilevato un impianto fotovoltaico da 957.60Kw ad inseguitori biassiali, subentrando nel leasing in essere con Selma BPM, diventando titolare della convenzione GSE e del diritto di superficie. L'impianto in esercizio dal 2009 ha una concessione GSE attiva con scadenza nel 2029 ed è sito nel comune di Carbonia in provincia di Cagliari.

- Agatos Green Power Idro Srl (90kWh turbina idroelettrica) in seguito a delle contestazioni infondate ricevute dal GSE lo stesso ha riconosciuto la tariffa piena dell'impianto a luglio 2017, la società è in attesa di ricevere la conferma da parte dell'ENEL dei conguagli sospesi per emettere la fatturazione di oltre due anni di arretrati.

- S.c. Agatos Energy Srl (rumena) la società continua la sua attività di O&M di impianti fotovoltaici a ha iniziato in partnership con ENEL lo sviluppo delle commesse nel campo della cogenerazione.

- Agams Srl , la società nata a gennaio 2017 con una dote di 60mh, ha iniziato il processo di voltura dei contratti, questo processo richiede waiver bancari e pertanto verrà portato a termine nella seconda metà dell'anno in corso, contemporaneamente, la società sta sviluppando un'attività commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

- Windmill S.r.l e Reia S.r.l.: (60x25/30 turbine JIMP per un totale di 1.720Kw), sono state cedute a dicembre 2017.

Risultati e attività finanziari

Si riportano di seguito i principali indici finanziari in modo comparativo e si evidenzia la riduzione della PFN per circa Euro 4.5mn:

Valori in Euro/000	PROFORMA		CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**	**31/12/2017**
Obbligazioni quota non corrente	10.353	10.431	10.771	7.297
Finanziamentibancari non correnti	5.669	4.999	6.171	3.918
Altre passività non correnti	817	817	0	570
Totale debitifinanziari a medio lungo termine	**16.839**	**16.247**	**16.942**	**11.784**
Obbligazioni quota corrente*	543	222	200	3.699
Finanziamentibancari correnti	2.181	2.797	821	1.235
Altre passività correnti			834	240
Totale debitifinanziari a breve termine	**2.724**	**3.019**	**1.854**	**5.174**
Totale DEBITI FINANZIARI	**19.563**	**19.266**	**18.796**	**16.959**
Attività finanziarie correnti	(338)	(184)	-133	-89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.442	-1.182	-729	-1.630
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**15.783**	**17.899**	**17.934**	**15.240**
Creditifinanziari				**-1.855**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINAZIARI	**15.783**	**17.899**	**17.934**	**13.385**

Le obbligazioni sono riportate al netto della componente derivativa pari a 292.455 euro. I ratei passivi per interessi sono stati allocati a voce propria al 30/6/17 e al 31/12/17. Al 30/6/2016 i ratei passivi per interessi erano pari a 222 mila euro, al 31/12/17 erano pari ca. 250 mila euro.

I Risultati finanziari del Gruppo a livello consolidato alla data del 30 dicembre 2017, possono essere riassunti come segue:

- I ricavi di periodo sono pari a Euro 7.231 mila , il dato pro forma consolidato al 31/12/2016 (RTO) pari ad euro 7.469 migliaia, il delta è positivo considerata la cessione nel 2017 delle 2 SPV REIA e WINDMILL.
- Il margine operativo lordo EBITDA è di Euro +619 mila, in miglioramento rispetto all'Ebitda consolidato pro forma consolidato al 31/12/2016 pari a euro -602 migliaia.
- Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 570 mila, principalmente riconducibili agli interessi passivi su obbligazioni e prestiti bancari, il risultato è stato ottenuto grazie all'emissione del nuovo POC con cedola ridotta rispetto alle vecchie obbligazioni TE WIND in circolazione e al deconsolidamento delle 2 SPV cedute.

- Le perdite del Gruppo ammontano a Euro 2.415 mila, tale dato denota un grande miglioramento rispetto il dato pro forma consolidato al 31/12/2016 pari a euro 5.127 migliaia.
- Il risultato del periodo sta dimostrando un trend di miglioramento.
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 24,056 milioni.
- Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2017 sono positive e ammontano a Euro 1.629 mila.
- Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento netto ammonta a Euro 13,385 milioni (*la parte a breve dei prestiti obbligazionari contiene i ratei passivi relativi agli interessi allocata a voce propria)

Si elencano di seguito le principali operazioni finanziarie condotte durante l'anno:

- L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017, ha deliberato l' emissione di un prestito obbligazionario convertibile con procedimento diretto, denominato Agatos S.p.A. 2017 – 2016, 4,75%, per complessive euro 11.450.000 di cui una tranche pari a euro 4.950.000 con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi (Obbligazioni A), l'altra tranche pari a euro 6.500.000 a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. (Obbligazioni B)

Il 23 giugno 2017 Agatos S.p.A. ha fornito in via definitiva i dati relativi alla chiusura della prima fase del collocamento del prestito obbligazionario convertibile Agatos 2017-2016 4,75%. In particolare:

- dai possessori delle obbligazioni "TE Wind S.A: 2014-2020 6%" sono state presentate adesioni relativamente a 5.314 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 5.314.000 euro (pari a 87,43% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 6.078.000 euro a 764.000 euro
- dai possessori delle obbligazioni "Convertibile TE Wind S.A. 2013-2018" sono state presentate adesioni relativamente a 8.760 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 876.000 euro (pari a 18,86% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 4.645.000 euro a 3.769.000 euro.

Il 22 dicembre 2017 l'assemblea degli azionisti di Agatos S.p.A., ha deliberato un aumento di capitale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, per Euro 1.539.500 contro 1.170.704 azioni ordinarie; il 7 febbraio 2018 è stato completato il versamento dell'aumento di capitale. Le risorse raccolte saranno impiegate, dal 2018, per lo sviluppo del core business e per ottenere nuove autorizzazioni uniche per la costruzione e gestione di impianti BIOSIP per la produzione di biometano. Il nuovo socio strategico avrà la facoltà di acquisire una quota del 49% del capitale sociale dei nuovi veicoli societari costituiti per sviluppare nuove autorizzazioni.

Il 28 dicembre 2017 Agatos Spa ha ceduto alla Coop Servizi Integrati di Genova il 100% delle quote di partecipazione al capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl, SPV proprietarie di due portafogli di impianti mini-eolici basati su turbine Jonica. L'operazione ha un controvalore complessivo di circa Euro 4,9mn, ed è così strutturata:

- Euro 4 migliaia come prezzo ricevuto per il 100% del capitale sociale delle due SPV;
- Euro 2,146mn come deconsolidamento dal bilancio consolidato di Agatos Spa del mutuo residuo contratto da Windmill Srl con Mediocredito Italiano, con un evidente beneficio immediato sulla PFN;
- Euro € 2,750mn come corrispettivo dovuto da Coop Servizi Integrati di Genova ad Agatos per la cessione da parte di Agatos, a Coop Servizi Integrati di Genova dei crediti per finanziamenti soci

vantati da Agatos nei confronti delle due SPV pari a Euro 2,351mn. Tale corrispettivo verrà pagato da Coop Servizi Integrati di Genova ad Agatos a rate sulla vita rimanente degli incentivi, dopo un periodo di pre-ammortamento. La differenza pari a circa Euro 400 migliaia tra il corrispettivo e il valore di carico rappresenta gli interessi attivi calcolati a un tasso annuo del 2,5%.

Gli impianti venduti rappresentano quel gruppo di macchine acquistate dalla vecchia TE Wind che aveva mediamente lavorato al di sotto delle aspettative principalmente a causa di problematiche di manutenzione (già prontamente evidenziate nelle nostre recenti relazioni semestrale e annua). La vendita permette inoltre ad Agatos di eliminare già dal bilancio 2017 l'impatto negativo che queste SPV generavano sul conto economico consolidato e contemporaneamente migliorare considerevolmente la PFN già da quest'anno.

In data 5 febbraio 2018 Agatos S.p.A. ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), rispetto all'emissione di massimi n. 31.365.710 "Warrant Agatos 2018-2021" deliberata dal consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018, da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti. I "Warrant Agatos 2018- 2021" saranno assegnati, in modo gratuito e senza necessità di ulteriori richieste, ai detentori di azioni ordinarie di Agatos S.p.A. che riceveranno "Warrant Agatos 2018-2021" nel rapporto di 1 (uno) "Warrant Agatos 2018-2021" per ogni 2 (due) azioni possedute. Il numero massimo di "Warrant Agatos 2018-2021" in circolazione sarà pari a n. 31.365.710.

Report sulle Attività

Nel corso del 2017 il mercato delle energie rinnovabili all'interno del quale operano prevalentemente le controllate del Gruppo Agatos, misurato dal Politecnico di Milano nel corso del Renewable Energy Report 2018 ha registrato un incremento della potenza installata nel nostro Paese di circa 900 MW, con incremento del 15% rispetto a quella installata nello stesso periodo del 2016. Una crescita sostenuta (a doppia cifra) nonostante la non facile situazione economica e politica che ha caratterizzato lo scorso anno. Complessivamente la potenza installata da rinnovabili raggiunge così quota 53 GW. L'incremento è stato determinato prevalentemente dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici e questo trend sta proseguendo anche nel 2018. Il rilevamento effettuato nel corso dei primi due mesi di quest'anno infatti segnala un ulteriore crescita nel comparto del fotovoltaico (+17%). Cresce molto bene anche l'idroelettrico mentre si segnala un rallentamento nel settore dell'eolico. La crescita degli ultimi mesi del 2017 che stà proseguendo nel 2018 è stata determinata e confermata anche dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) uscita a ottobre che pone degli obiettivi molto ambiziosi per il prossimo decennio nel settore delle rinnovabili.

Comportamento del mercato

Il principale operatore del mercato in Italia, Enel, del quale il Gruppo Agatos è partner, ha sviluppato una linea politica molto aggressiva nel settore, costituendo a fine 2017 una società specifica, Enel X, che si occuperà di energie rinnovabili ed efficientamento energetico, oltre che di mobilità elettrica, nel rispetto delle linee guida determinate nella SEN. I principali driver della proposta di Enel X, veicolata commercialmente anche da Agatos, sono indirizzati alla elettrificazione della domanda (ossia far crescere i consumi elettrici a discapito dei consumi da combustibili, grazie anche a sistemi di efficientamento energetico, come l'installazione di pompe di calore al posto delle tradizionali caldaie a gas ed alla mobilità elettrica), alla digitalizzazione della rete elettrica (che grazie alla generazione distribuita di impianti di generazione rinnovabile sposterà gli investimenti strutturali sulla rete da quelli su hardware a quelli su software/intelligenza distribuita), al bilanciamento della rete (grazie ai sistemi di stoccaggio collegati ad impianti fotovoltaici e su auto elettriche sarà possibile prelevare da queste i fabbisogni di copertura dei picchi di consumo, rinunciando alla costosa gestione di centrali "in scorta calda"). Il tutto all'interno di un

quadro di competitività internazionale che punto, grazie soprattutto agli investimenti della Cina a raggiungere una sostanziale copertura (prevista al 90%) del fabbisogno mondiale di energia entro il 2030 grazie alle fonti rinnovabili.

Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Fedi Impianti Srl società in concordato fallimentare: è in essere una causa contro Fedi Impianti per danni subiti da Agatos Energia Srl per ritardi nella consegna di una commessa.

Contesto regolamentare e mitigazione del rischio

L'estensione temporale degli incentivi GSE per la realizzazione degli impianti di biometano, stabilita dal decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 02-03-2018, chiarisce il quadro regolatorio e incentivante relativo agli impianti per la produzione di biometano, uno dei segmenti su cui Agatos, holding del gruppo specializzato nella realizzazione chiavi in mano d'impianti di energia rinnovabile, co-generazione e per l'efficienza energetica sta puntando per lo sviluppo aziendale dei prossimi anni. Il decreto infatti estende al 31 dicembre 2022 gli incentivi erogati dal GSE ai nuovi impianti (o impianti esistenti e riconvertiti) per la produzione di biometano e biocarburanti da rifiuti, sottoprodotti, residui agricoli e alghe.

L'uscita del nuovo decreto permette ad Agatos di rendere fattibile la pipeline commerciale di progetti. Agatos sta concludendo il processo di selezione dei partner e investitori con cui realizzerà entro il 2018 in Lombardia il primo impianto BIOSIP, processo brevettato e ingegnerizzato dalla società per la valorizzazione integrale della frazione organica del rifiuto solido urbano, brevettato e ingegnerizzato dalla società per produrre biometano con un bassissimo impatto ambientale, del valore già annunciato in Settembre 2017, di 15 milioni di euro. Inoltre, Agatos è impegnata in un piano di sviluppo che prevede una pipeline di offerte riguardanti il BIOSIP sia in Italia che all'estero.

Eventi successivi alla fine del periodo

In data 5 febbraio 2018 Agatos S.p.A. ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), rispetto all'emissione di massimi n. 31.365.710 "Warrant Agatos 2018-2021" deliberata dal consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018, da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti. I "Warrant Agatos 2018- 2021" saranno assegnati, in modo gratuito e senza necessità di ulteriori richieste, ai detentori di azioni ordinarie di Agatos S.p.A. che riceveranno "Warrant Agatos 2018-2021" nel rapporto di 1 (uno) "Warrant Agatos 2018-2021" per ogni 2 (due) azioni possedute. Il numero massimo di "Warrant Agatos 2018-2021" in circolazione sarà pari a n. 31.365.710.

Il 22 dicembre 2017 l'assemblea degli azionisti di Agatos S.p.A., ha deliberato un aumento di capitale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, per Euro 1.539.500 contro 1.170.704 azioni ordinarie; il 7 febbraio 2018 è stato completato il versamento dell'aumento di capitale. Le risorse raccolte saranno impiegate, dal 2018, per lo sviluppo del core business e per ottenere nuove autorizzazioni uniche per la costruzione e gestione di impianti BIOSIP per la produzione di biometano. Il nuovo socio strategico avrà la facoltà di acquisire una quota del 49% del capitale sociale dei nuovi veicoli societari costituiti per sviluppare nuove autorizzazioni.

Il 20 marzo 2018 Agatos Spa si è aggiudicata la gara d'appalto indetta da Enel X, nuova divisione del Gruppo Enel specializzata nelle soluzioni per l'efficienza energetica. L'accordo quadro derivante dal bando

di gara, per un importo presunto di 1,6 milioni di euro di fatturato per Agatos Energia, riguarda la progettazione e realizzazione (posa in opera) per conto di Enel X di impianti fotovoltaici nel segmento B2B su tutto il territorio nazionale nei prossimi dodici mesi. In contemporanea Agatos Energia ha stipulato con Enel X anche un contratto per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficientamento energetico nel segmento B2C, per un importo presunto di fatturato per Agatos Energia pari a 140.000 euro nei prossimi dodici mesi.

Il 26 marzo 2018 Agatos S.p.A. ha firmato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con un operatore statunitense interessato a diventare l'equity sponsor dell'impianto per la produzione di biometano da FORSU basato sul processo BIOSIP autorizzato in provincia di Milano, che Agatos costruirà in qualità di EPC contractor nel corso del 2018 e poi gestirà come O&M contractor. L'operatore, specializzato in impianti di digestione anaerobica, con valorizzazione dei rifiuti, detiene partecipazioni in impianti siti in Italia, Europa e USA. L'investimento dell'operatore nella costruzione dell'impianto è condizionato principalmente all'ottenimento di delibera bancaria di finanziamento, due diligence e accordo sulla contrattualistica.

Il 13 aprile 2018 Agatos S.p.A ha siglato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con una cordata formata da due imprenditori Italiani interessati a diventare equity sponsor dell'impianto autorizzato in provincia di Milano per la produzione di biometano basato sul processo BIOSIP brevettato da Agatos. L'impianto verrà costruito da Agatos, in qualità di EPC contractor, nel corso del 2018 che poi lo gestirà come O&M contractor. Gli imprenditori, che hanno un fatturato aggregato di circa 25 milioni di euro, riuniscono societa' attive nel campo dell'efficientamento energetico e della fornitura di energie rinnovabili, teleriscaldamento, fotovoltaico, biomasse, nell'area di Torino e Milano e possono contare su un impegno preliminare sul progetto in questione da parte di un fondo di debito che ha a disposizione 200 milioni di Euro da investire nell'ambito delle energie rinnovabili, 40 milioni dei quali impegnati dalla Banca Europea per gli Investimenti. L'efficacia della LOI è condizionata principalmente: i) al positivo esito della due diligence tecnica; ii) all'ottenimento della delibera di finanziamento da parte del fondo e iii) all'ottenimento da parte di un Istituto Finanziario di una linea di credito "IVA facility". Questa è la seconda LOI riguardante l'impianto per la produzione di biometano autorizzato da Agatos in provincia di Milano siglata dalla Società; ciò dimostra il notevole interesse del mercato per questo progetto.

Agatos Spa ha ricevuto da una società di scopo detenuta da investitori italiani già proprietari di un importante portafoglio di impianti di energia rinnovabile, un'offerta vincolante e condizionata per l'acquisizione di un ramo d'azienda rappresentato dall'insieme degli impianti mini eolici situati in Sardegna di proprietà di Windmill 60 Srl, società di scopo interamente detenuta da Agatos Spa.

AGATOS SpA

BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31/12/17

Il bilancio consolidato ANNUALE di seguito illustrato accoglie i valori al 31/12/17 del gruppo Agatos S.p.A. post fusione con Te Wind S.p.A., la comparazione al 31/12/2016 riporta i dati del gruppo TE Wind S.p.A consolidato.

Al 31 dicembre 2017 *(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)*

Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/17

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**200.000**	
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200.000	
II) (di cui già richiamati)	-	
B) Immobilizzazioni	**26.446.082**	**13.708.702,00**
I) Immobilizzazioni immateriali	14.321.277	1.121.433,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	455.743	547.779,00
2) Costi di sviluppo	-	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.073	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	913.984	500.055,00
5) Avviamento	12.538.180	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	
7) Altre ...	306.297	73.599,00
II) Immobilizzazioni materiali	9.734.369	12.587.269,00
1) Terreni e fabbricati	60.532	
2) Impianti e macchinario	9.624.023	12.285.637,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.022	
4) Altri beni	34.792	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	301.632,00
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.390.436	-
1) Partecipazioni in:	2.194.895	-
a) Imprese controllate	10.000	
b) Imprese collegate	2.178.395	
c) Imprese controllanti	-	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
d bis) Altre imprese	6.500	
2) Crediti	195.541	-
a) Verso imprese controllate	2.554	-
1) Entro 12 mesi	2.554	
2) Oltre 12 mesi	-	
b) Verso imprese collegate	171.832	-
1) Entro 12 mesi	171.832	
2) Oltre 12 mesi	-	
e) Verso altri	21.154	-
1) Entro 12 mesi	16.654	
2) Oltre 12 mesi	4.501	
3) Altri titoli	-	
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	
C) Attivo circolante	**10.381.122**	**3.822.567,00**
I) Rimanenze	466.477	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	930	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	100.322	-
4) Prodotti finiti e merci	185.694	-
5) Acconti	179.531	-
II) Crediti	8.196.192	2.778.670,00
1) Verso clienti	3.668.139	512.544,00
1) Esigibili entro 12 mesi	3.668.139	512.544,00
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	
5 bis) Per crediti tributari	2.233.914	2.013.081,00
1) Esigibili entro 12 mesi	1.614.693	913.081,00
2) Esigibili oltre 12 mesi	619.221	1.100.000,00
5 ter) Per imposte anticipate	264.089	185.057,00
1) Esigibili entro 12 mesi	187.019	
2) Esigibili oltre 12 mesi	77.070	185.057,00
5 quater) Verso altri	2.030.050	67.988,00
1) Esigibili entro 12 mesi	352.179	67.988,00
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.677.871	
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	88.772	50.671,00
6) Altri titoli	88.772	50.671,00
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	
IV) Disponibilità liquide	1.629.682	993.226,00
1) Depositi bancari e postali	1.621.283	991.794,00
2) Assegni	750	
3) Denaro e valori in cassa	7.649	1.432,00
D) Ratei e risconti	**1.071.698**	**201.326,00**
TOTALE ATTIVO	**38.098.902**	**17.732.595,00**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2017		31/12/2016
A) Patrimonio netto		**14.139.654**	**-**	**183.506,00**
I) Patrimonio netto del gruppo		**13.246.370**	**-**	**66.530,00**
I) Capitale		21.906.873		5.663.343,00
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-		3.593.059,00
III) Riserve di rivalutazione		-		
IV) Riserva legale		-		
V) Riserve statutarie		-		
VI) Altre riserve, distintamente indicate		293.640		292.455,00
10) Riserva avanzo di consolidam		1.007		
11) Riserva per utiili su cambi non realizzati		-		
12) Riserva da conguaglio utiili in corso		-		
13) Varie altre riserve		292.633		292.455,00
7) Riserva per conversione EURO		179		
8) Riserva da condono		-		
Riserva per componenete derivativa obbligazioni		292.455		292.455,00
Conto personalizzato	-	1		
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	138.023	-	157.936,00
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	6.400.460	-	4.352.316,00
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-	2.415.660	-	5.105.135,00
1) Utile (Perdita) d'esercizio	-	2.415.660	-	5.105.135,00
2) (Acconti su dividendi)		-		-
3) Perdita ripianata nell'esercizio		-		-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-		-
Patrimonio di terzi		**893.284**	**-**	**116.976,00**
Capitale e riserve di terzi		872.829		49.800,00
Utile (Perdite) di terzi		20.455	-	166.776,00
B) Fondi per rischi e oneri		**2.425.360**		**478.600,00**
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.473		
2) Fondi per imposte, anche differite		599.104		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		138.023		157.936,00
4) Altri		885.546		320.664,00
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		800.214		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**175.887**		
D) Debiti		**21.231.951**		**17.009.525,00**
1) Obbligazioni		783.969		5.785.545,00
1) Entro 12 mesi		19.969		
2) Oltre 12 mesi		764.000		5.785.545,00
2) Obbligazioni convertibili		10.212.070		4.645.000,00
1) Entro 12 mesi		3.679.402		
2) Oltre 12 mesi		6.532.668		4.645.000,00
3) Debiti verso soci per finanziamenti		1		-
1) Entro 12 mesi		-		
2) Oltre 12 mesi		1		
4) Debiti verso banche		5.152.337		6.010.733,00
1) Entro 12 mesi		1.234.613		1.346.680,00
2) Oltre 12 mesi		3.917.724		4.664.053,00
5) Debiti verso altri finanziatori		25.498		-
1) Entro 12 mesi		25.498		
2) Oltre 12 mesi		-		
6) Acconti		77.786		-
1) Entro 12 mesi		77.786		
2) Oltre 12 mesi		-		
7) Debiti verso fornitori		3.794.339		506.033,00
1) Entro 12 mesi		3.794.339		506.034,00
2) Oltre 12 mesi		-		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		610.000		-
1) Entro 12 mesi		40.000		
2) Oltre 12 mesi		570.000		
9) Debiti verso imprese controllate		-		-
1) Entro 12 mesi		-		
2) Oltre 12 mesi		-		
10) Debiti verso imprese collegate		175.000		-
1) Entro 12 mesi		175.000		
2) Oltre 12 mesi		-		
12) Debiti tributari		274.372		21.431,00
1) Entro 12 mesi		274.372		21.431,00
2) Oltre 12 mesi		-		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		50.466		-
1) Entro 12 mesi		50.466		
2) Oltre 12 mesi		-		
14) Altri debiti		76.112		40.783,00
1) Entro 12 mesi		76.112		40.783,00
2) Oltre 12 mesi		-		
E) Ratei e risconti		**126.049**		**427.976,00**
TOTALE PASSIVO		**38.098.902**		**17.732.595,00**

Conto Economico Consolidato al 31/12/17

Conto economico		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione		**7.231.169**		**1.305.102,00**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.595.222		1.130.425,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		156.599		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		479.349		174.677,00
a) Vari		297.838		174.677,00
b) Contributi in conto esercizio		181.511		
B) Costi della produzione		**8.065.200**		**5.774.205,00**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.644.102		17,00
7) Per servizi		3.393.357		1.030.138,00
8) Per godimento di beni di terzi		575.142		66.433,00
9) Per il personale		771.425		3.522,00
a) Salari e stipendi		571.055		
b) Oneri sociali		162.393		3.522,00
c) Trattamento di fine rapporto		37.100		
d) Trattamento di quiescenza e simili		-		
e) Altri costi		877		
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.453.444		3.071.031,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		957.287		458.469,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		496.157		521.979,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		2.090.583,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		
12) Accantonamento per rischi		-		300.000,00
13) Altri accantonamenti		-		
14) Oneri diversi di gestione		227.730		1.303.064,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	**-**	**834.031**	**-**	**4.469.103,00**
C) Proventi e oneri finanziari	**-**	**570.788**	**-**	**745.619,00**
15) Proventi da partecipazioni		153.580		168.576,00
a) Da imprese controllate		-		168.576,00
b) Da imprese collegate		153.580		
c) Da imprese controllanti		-		
d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		
e) Altri		-		
16) Altri proventi finanziari		169.380		-
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		132.775		
1) Da imprese controllate		-		
2) Da imprese collegate		-		
3) Da controllanti		-		
4) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		
5) Altri ...		132.775		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		36.592		
d) Proventi diversi dai precedenti		13		-
1) Da imprese controllate		-		
2) Da imprese collegate		-		
3) Da controllanti		-		
4) In imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		
5) Altri		13		
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	894.547	-	914.912,00
a) Da imprese controllate		-		
b) Da imprese collegate		-		
c) Da controllanti	-	0		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		
e) Altri	-	894.547	-	914.912,00
1) Interessi e oneri su debiti obbligazionari		-		
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario		-		
3) Altri oneri finanziari	-	894.547	-	914.912,00
17 bis) Utili e perdite su cambi		799	-	83,00
a) Utili su cambi		799		
b) Perdite su cambi		-	-	83,00
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**-**	**940.473**		**-**
19) Svalutazioni	-	940.473		-
a) Di partecipazioni		-		
b) Di immobilizzazioni finanziarie	-	940.473		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		-		
d) Di strumenti finanziari derivati		-		
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		-		
f) Con il metodo del patrimonio netto		-		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	**-**	**2.345.292**	**-**	**5.214.722,00**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**-**	**49.914**	**-**	**57.189,00**
a) Imposte correnti	-	49.914	-	57.189,00
b) Imposte di esercizi precedenti		-		
c) Imposte differite (anticipate)		-		
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		-		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**-**	**2.395.206**	**-**	**5.271.911,00**
1) Utile (Perdita) di terzi		**20.455**		
2) Utile (Perdita) di gruppo	**-**	**2.415.660**	**-**	**5.271.911,00**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2017	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) da esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Interessi delle Minoranze	Totale Patrimonio Netto
Bilancio Consolidato al 31/12/15	5.663.343,00	3.593.059,00	-	- 3.620.353,00	- 2.470.866,00	3.165.183,00	- 185.930,00	2.979.253,00
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				- 2.470.866,00	2.470.866,00	-		
Copertura delle perdite				1.738.903,00		1.738.903,00	235.730,00	1.974.633,00
Aumenti di capitale						-		-
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			134.519,00			134.519,00		134.519,00
Utile (perdita) dell'esercizio					- 5.105.134,00	- 5.105.134,00	- 166.776,00	- 5.271.911,00
Bilancio Consolidato al 31/12/16	**5.663.343,00**	**3.593.059,00**	**134.519,00**	**- 4.352.316,00**	**- 5.105.134,00**	**- 66.529,00**	**- 116.976,00**	**- 183.506,00**
Operazioni con partecipazione al patrimonio:								
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				- 5.105.134,00	5.105.134,00	-		
Copertura delle perdite		- 3.593.059,00		3.593.059,00		-		-
Aumenti di capitale-Fusione per incorporazione e deconsolidamento società cedute	16.243.530,00			- 536.068,96		15.707.461,04	989.805,46	16.697.266,50
Copertura flussi finanziari attesi netto warrant			21.098,16			21.098,16		21.098,16
Utile (perdita) dell'esercizio					- 2.415.660,42	- 2.415.660,42	20.454,75	- 2.395.204,68
Bilancio Consolidato al 31/12/16	**21.906.873,00**	**-**	**155.617,16**	**- 6.400.459,96**	**- 2.415.660,42**	**13.246.369,78**	**893.284,21**	**14.139.653,99**

(consolidamento integrale delle partecipate facenti parte del Gruppo)	Capogruppo	Rilevazione Patrimonio e riserve di terzi	Riserve da consolidamento	Riserve dalle Consolidate	Determinazione Utile Consolidato della Capogruppo e di Terzi	Totale Rettifiche	Consolidato
A) Patrimonio netto	14.222.998,89					- 83.344,90	14.139.653,99
I) Patrimonio netto del gruppo	14.222.998,89					- 976.629,11	13.246.369,78
I) Capitale	21.906.873,00					-	21.906.873,00
VI) Altre riserve, distintamente indicate	292.454,00		1.186,16			1.186,16	293.640,16
10) 'Riserva avanzo da consolidamento	-		1.007,01			1.007,01	1.007,01
11) Riserva per utili su cambi non realizzati	-					-	-
12) Riserva da conguaglio utili in corso	-					-	-
13) Varie altre riserve	292.454,00		179,15			179,15	292.633,15
7) Riserva per conversione EURO	-		179,15			179,15	179,15
8) Riserva da condono	-					-	-
Conto personalizzato	292.455,00					-	292.455,00
Conto personalizzato	- 1,00					-	- 1,00
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-			- 138.023,00		- 138.023,00	- 138.023,00
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 6.475.682,00	75.222,04				75.222,04	- 6.400.459,96
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 1.500.646,11			-	915.014,31	- 915.014,31	- 2.415.660,42
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.500.646,11			-	915.014,31	- 915.014,31	- 2.415.660,42
Patrimonio di terzi	-					893.284,21	893.284,21
Capitale e riserve di terzi	-	872.829,46				872.829,46	872.829,46
Utile (Perdite) di terzi	-				20.454,75	20.454,75	20.454,75

Il management della Società ha deciso di non pubblicare un confronto tra i rendiconti finanziari 2017 e il 2016 in quanto non era stato presentato in sede di prospetto informativo RTO e quindi non sarebbe stato possibile fornire una coerente e completa informativa al mercato in tal senso.

Rendiconto finanziario Consolidato al 31/12/17

A	***Flusso finanziario derivante dalla attività operativa***	
	Utile (-perdita) dell'esercizio	-2.395.206
	+Imposte sul reddito	49.914
	+Interessi passivi -interessi attivi	724.368
	-dividendi	-153.580
	-plusvalenze +minusvalenze derivanti da cessioni di attività	
1	***Risultato esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,dividendi, plusvalenze/minusvalenze da cessione***	**-1.774.504**
	Rettifiche per elementi non monetari privi di contropartita nel CCN	
	Accantonamenti a fondi	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.453.444
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	940.473
	Rettifiche di valore di attività finanziarie e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-19.913
	altre rettifiche per elementi non monetari	
	Tot	**2.374.004**
2	***Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn***	**599.500**
	Variazioni del capitale circolante netto	
	+ decremento -incremento delle rimanenze	-328.693
	+decremento -incremento crediti verso clienti	271.524
	+decremento -incremento crediti COMMERC. Vs controll,coll,consorel	
	+decremento -incremento crediti tributari che non si riferiscono a imposte sul reddito	384.901
	+decremento -incremento crediti vs altri	-678.425
	+decremento -Incremento ratei/risconti attivi (per la parte che non si rif a prov finanz)	-716.678
	+incremento - decremento anticipi da clienti	77.786
	+incremento - decremento debiti verso fornitori	969.823
	+incremento - decremento debiti COMMERC. Vs controll,coll,consorel	0
	+incremento - decremento debiti tributari non legati a imp sul reddito	-268.640
	+incremento - decremento debiti vs ist prev e ass.li	24.430
	+incremento - decremento debiti vs altri	-76.190
	+Incremento – decremento ratei/risconti passivi (per la parte che non si rif a on finanz)	-102.845
	Tot	**-443.007**
3	***Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn***	**156.493**
	Altre rettifiche	
	+Interessi incassati - pagati	-227.976
	Int Pass pagati	-227.976
	'+Incremento – decremento ratei passivi per la parte che si rif a on finanz	-227.976
	+decremento -Incremento risconti attivi per la parte che si rif a prov finanz	
	Int Att pagati	0
	int att e prov fin	
	+decremento -Incremento ratei attivi per la parte che si rif a oneri finanz	
	+Incremento – decremento risconti passivi per la parte che si rif a prov finanz	
	-Imposte sul reddito versate	**0**
	+Imposte sul reddito	49.914
	variz nei deb trib. Legate ad imp sul reddito	-49.914
	+dividendi incassati	153.580
	-Utilizzo fondi	
	Tot	**-74.396**
A	***TOT Flusso finanziario della attività operativa (A)***	**82.097**
B	***Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento***	
	Immobilizzazioni materiali	
	-Investimenti (al netto incremento debiti)	2.965.551
	+disinvestimenti (al netto incremento crediti)	
	Immobilizzazioni immateriali	
	-Investimenti (al netto incremento debiti)	-808.297
	+disinvestimenti (al netto incremento crediti)	
	Immobilizzazioni finanziarie	
	-Investimenti (al netto incremento debiti)	-1.308.611
	+disinvestimenti (al netto incremento crediti)	
	Attività finanziarie non immobilizzate	
	-Investimenti (al netto incremento debiti)	-24.500
	+disinvestimenti (al netto incremento crediti)	
	-Patrimonio netto della incorporata al netto debiti e disponibilità liquide	-15.655.964
	+cessioni rami d'azienda al netto disponibilità liquide	
B	***TOT Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)***	**-14.831.821**
C	***Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento***	
	Mezzi di terzi	
	+Incremento -decremento debiti a breve verso banche	-1.897.860
	+ nuovi finanziamenti	
	-Rimborso finanziamenti	-180.835
	-altri debiti	24.344
	-interessi	-724.368
	Mezzi propri	16.518.366
	Fondi rischi e oneri/TFR presenti nelle nuove società consolidate	339.777
	F.do rischi da consolidamento	537.214
	Altri f.di per rischi e oneri (spostamento)	769.540
C	***TOT Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)***	**15.386.179**
	Variazione delle disponibilità liquide	**636.456**
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
D	**Disponibilità liquide iniziali**	**993.226**
	di cui depositi bancari e postali	991.794
	di cui assegni	0
	di cui denaro e valori in cassa	1.432
E	**Disponibilità liquide finali (D-E)**	**1.629.682**
	di cui depositi bancari e postali	1.621.283
	di cui assegni	750
	di cui denaro e valori in cassa-	7.649
D	**Disponibilità liquide iniziali**	993.226
	di cui depositi bancari e postali	991.794
	di cui assegni	0
	di cui denaro e valori in cassa	1.432
E	**Disponibilità liquide finali**	1.629.682
	di cui depositi bancari e postali	1.621.283
	di cui assegni	750
	di cui denaro e valori in cassa-	7.649
	FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	636.456

RENDICONTO FINANZIARIO COME 2017 / 2016

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2017		31/12/2016
Gestione operativa:				
Risultato d'esercizio ante imposte	-	2.345.291,68	-	5.214.722,00
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali		496.157,00		521.979,00
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali		957.286,59		458.469,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		940.473,19		
Accantonamento ai fondi	-	19.913,00		300.000,00
Altri ricavi e proventi senza manifestazione finanziaria			-	174.677,00
Movimenti finanziari non monetari:				
Svalutazione di Immobilizzi materiali e immateriali				2.090.583,00
Altri proventi finanziari	-	153.580,00	-	734.634,00
Oneri finanziari netti		724.367,62		84.683,00
Variazione del Capitale Circolante				
Aumento (-) o riduzione (+) dei crediti commerciali ed altri crediti	-	1.067.371,89	-	207.831,00
Aumento (-) o riduzione (+) dei debiti commerciali ed altri crediti		624.365,33		113.176,00
Flusso di cassa della gestione operativa		**156.493,16**	**-**	**2.762.974,00**
Attività d'investimento				
Investimenti in immobilizzazioni materiali		2.965.551,08	-	989.901,00
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	808.296,51	-	388.249,00
Investimenti in partecipazioni e titoli	-	1.333.110,98	-	50.671,00
Patrimonio netto della incorporata al netto debiti e disponibilità liquide	-	15.655.964,32		
Flussi finanziari netti dell'attività d'investimento	**-**	**14.831.820,72**	**-**	**1.428.821,00**
FREE CASH FLOW	**-**	**14.675.327,57**	**-**	**4.191.795,00**
Attività di finanziamento				
Aumenti di capitale e copertura perdite		16.518.365,66		1.738.903,00
F.do rischi e oneri dalle nuove società consolidate		339.777,01		
F.do rischi da consolidamento		537.000,00		
Altri f.di per rischi e oneri (spostamento)		769.754,46		
Incremento delle passività finanziarie		24.344,00		949.986,00
Decremento delle passività finanziarie	-	2.306.670,26		
Oneri finanziari netti	-	724.367,62	-	84.683,00
Altri proventi finanziari		153.580,00		734.634,00
Flussi finanziari netti dell'attività di finanziamento		**15.311.783,25**		**3.338.840,00**
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**636.455,69**	**-**	**852.954,00**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		993.226,00		1.846.180,00
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		1.629.681,69		993.226,00

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016
Gestione operativa:		
Risultato d'esercizio ante imposte	- 2.345.291,68	- 5.214.722,00
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	496.157,00	521.979,00
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	957.286,59	458.469,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	940.473,19	
Accantonamento ai fondi	- 19.913,00	300.000,00
Altri ricavi e proventi senza manifestazione finanziaria		- 174.677,00
Movimenti finanziari non monetari:		
Svalutazione di Immobilizzi materiali e immateriali		2.090.583,00
Altri proventi finanziari	- 153.580,00	- 734.634,00
Oneri finanziari netti	724.367,62	84.683,00
	599.499,72	**- 2.668.319,00**
Variazione del Capitale Circolante		
Aumento (-) o riduzione (+) dei crediti commerciali ed altri crediti	- 1.067.371,89	- 207.831,00
Aumento (-) o riduzione (+) dei debiti commerciali ed altri crediti	624.365,33	113.176,00
Flusso di cassa della gestione operativa	**156.493,16**	**- 2.762.974,00**
Attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.965.551,08	- 989.901,00
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	- 808.296,51	- 388.249,00
Investimenti in partecipazioni e titoli	- 1.333.110,98	- 50.671,00
Patrimonio netto della incorporata al netto debiti e disponibilità liquide	- 15.655.964,32	
Flussi finanziari netti dell'attività d'investimento	**- 14.831.820,72**	**- 1.428.821,00**
FREE CASH FLOW	**- 14.675.327,57**	**- 4.191.795,00**
Attività di finanziamento		
Aumenti di capitale e copertura perdite	16.518.365,66	1.738.903,00
F.do rischi e oneri dalle nuove società consolidate	339.777,01	
F.do rischi da consolidamento	537.000,00	
Altri f.di per rischi e oneri (spostamento)	769.754,46	
Incremento delle passività finanziarie	24.344,00	949.986,00
Decremento delle passività finanziarie	- 2.306.670,26	
Oneri finanziari netti	- 724.367,62	- 84.683,00
Altri proventi finanziari	153.580,00	734.634,00
Flussi finanziari netti dell'attività di finanziamento	**15.311.783,25**	**3.338.840,00**
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**636.455,69**	**- 852.954,00**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	993.226,00	1.846.180,00
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.629.681,69	993.226,00

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

INFORMAZIONI GENERALI

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili.

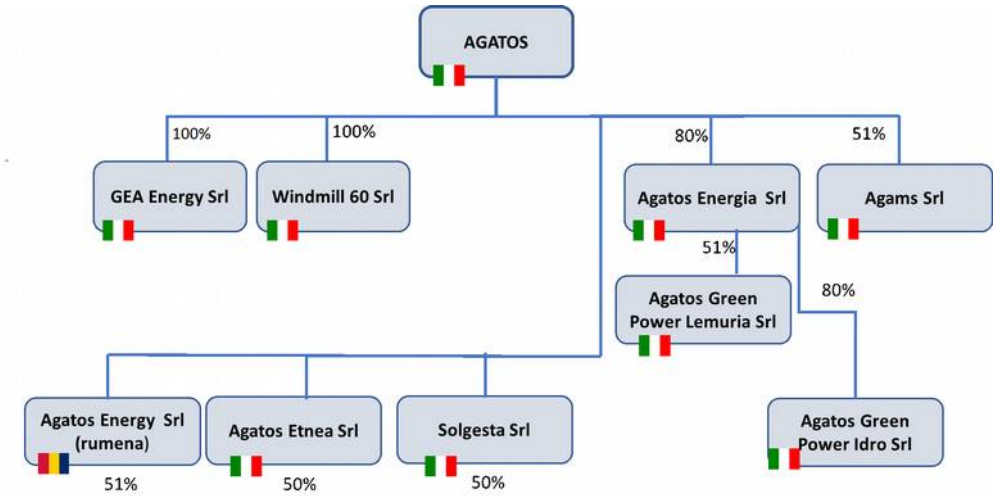
La Società ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato AIM.

Agatos SpA partecipa a:

- Agatos Energia all'80% che partecipa a:
  - Unendo Rimini, Unendo Forlì, Unendo Cesena, Unendo Imola, Unendo Carpi al 10%
  - AGP San Martino al 100%
  - EGP Trino al 20%
  - EGP San Gillio al 20%

  - AGP Lemuria al 51%
  - AGP Idro all' 80%
- Agatos Energy SC (Romania) al 51%
- Gea al 100%
- WM 60 al 100%
- AGAMS al 51%
- Agatos ETNEA al 50%
- SOLGESTA al 50%
- 3I Efficientamento Energetico al 30%
- AE Srl, Jonica Impianti Srl completamente svalutate

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 20 società. Come ulteriormente spiegato nei "CRITERI DEL CONSOLIDAMENTO", solo 7 sono state consolidate da parte della Società al 31 dicembre 2017. Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/17:



AGATOS S.p.A. detiene il 50% delle società AGATOS ETNEA SRL e SOLGESTA SRL costituite a marzo 2017 entrambe operative ma alla data del 31 dicembre 2017 con situazioni contabili non significative.

Rischi, incertezze e continuità aziendale

Il settore in cui opera il gruppo è per sua natura caratterizzato da una serie di incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, condizioni meteorologiche, ecc.). Per una descrizione esaustiva dei rischi cui risulta esposta la Società si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Preme qui evidenziare che in conseguenza di quanto sopra, nella redazione del bilancio consolidato si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro.

I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del consolidato, incluso il parere di professionisti esterni.

Il risultato economico dell'esercizio 2017, che presenta un EBITDA superiore a Euro 600 mila, risulta ben superiore rispetto all'aggregato 2016 presentato nel documento informativo sull'operazione di reverse take-over (RTO) TE Wind ma inferiore rispetto alle nostre aspettative a causa di slittamenti temporali relativi all'inizio lavori del progetto biometano in provincia di Milano dovuti principalmente alla ritardata emissione del nuovo decreto biometano da parte del governo Gentiloni (poi avvenuta agli inizi di Marzo) nonché da fattori climatici eccezionali che hanno ridotto la produzione degli impianti mini-eolici, produzione già peraltro in parte recuperata nei primi mesi del 2018.

Quanto sopra ha comportato la necessità di rivedere il piano industriale della società, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018, soprattutto per rivedere la tempistica di realizzazione dei progetti di investimento in corso e di conseguenza la generazione dei relativi ricavi e per tenere conto degli effetti dei nuovi obiettivi strategici inerenti al settore minieolico.

Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della gestione per i prossimi 12 mesi come risultante dal nuovo piano industriale non ravvisano significativi dubbi o incertezze sulla capacità della Società e del gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e pertanto hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio 2017.

Dalla situazione patrimoniale dell'Agatos S.p.A., holding del gruppo, emerge che le perdite accumulate attualmente eccedono, anche se di poco (circa 381mila euro), la soglia imposta dall'art. 2446 del c.c.

In considerazione dell'esiguità dell'importo, la natura prudenziale e contabile delle perdite in questione e, soprattutto, le prospettive di business, per l'anno in corso e seguenti, delle controllate operative, la holding del Gruppo ritiene che il ripristino dei rispetto della soglia potrà avvenire utilizzando i risultati 2018 e pertanto, raccomanderà all'assemblea degli azionisti di attendere di conoscere tali risultati prima di prendere decisioni riguardo il ripristino del rispetto della soglia, come permesso dallo stesso art. 2446 c.c.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e note illustrative è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente note illustrative, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato annuale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31/12/ seguono l'OIC n.30 dei Principi Contabili Italiani.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio consolidato, così come le presenti Note illustrative, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Classificazione e comparabilità

Il bilancio consolidato al 31/12/17 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC.

Nel bilancio consolidato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017.

Le tabelle delle note illustrative, dello Stato Patrimoniale e del conto economico riportano il confronto tra il 31dicembre 2017, il 31 dicembre 2016 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 recepisce gli effetti della fusione con il gruppo AGATOS Srl; questi effetti hanno impattato in modo significativo sul Conto Economico consolidato.

Base del consolidamento

Il bilancio consolidato annuale trae origine dai bilanci d'esercizio della Agatos S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le Società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91; Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo:

- (partecipate da A.Energia) Unendo Rimini, Unendo Forlì, Unendo Cesena, Unendo Imola, Unendo Carpi al 10%
- (partecipata da A.Energia) EGP Trino al 20%
- (partecipata da A.Energia) EGP San Gillio al 20%

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta/secondo il metodo del patrimonio netto. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società che pur ricorrendo i criteri per il consolidamento, presentano saldi non significativi ai fini della rappresentazione economico patrimoniale del Gruppo:

- (partecipata da Agatos SPA) 3I Efficientamento Energetico al 30%
- (partecipate da Agatos SPA) AE Srl, Jonica Impianti Srl completamente svalutate
- (partecipata da Agatos SPA) Agatos ETNEA al 50%
- (partecipata da Agatos SPA) SOLGESTA al 50%
- (partecipata da A.Energia) AGP San Martino al 100%

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, approvati dalle rispettive Assemblee.

Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata “avviamento”, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell’articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Imprese consolidate

Per partecipate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, è esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l'esercizio finanziario sono incluse nel conto economico complessivo consolidato dalla data effettiva dell'acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i terzi.

Gli accordi infra-gruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infra-gruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l'operazione non evidenzi una svalutazione degli attivi trasferiti.

Ove necessario sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le policy adottate dal Gruppo.

Modifiche nella partecipazione delle controllate che non determinano un mutamento del controllo

Operazioni con terzi non titolari di partecipazioni di controllo che non determinano una perdita del controllo sono considerate come operazioni sul capitale, ossia come operazioni con titolari di partecipazioni nella loro capacità di titolari di partecipazioni. La differenza tra il valore di mercato di ogni corrispettivo pagato e la porzione acquisita del valore netto di carico del patrimonio netto della controllata è imputato a patrimonio netto. Proventi o perdite riguardanti atti dispositivi a terzi sono parimente imputati a patrimonio netto.

L'elenco delle imprese consolidate soggette al controllo del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 è il seguente:

	Paese di Costituzione	**Capitale %**	**% diritti di voto**	**Metodo di Consolidamento**
Gea Energy S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Windmill 60 S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Energia S.r.l	Italia	80,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agams S.r.l.	Italia	51,00%	99,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Energy S.r.l.	Romania	51,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Green Power Idro S.r.l.	Italia	64,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Green Power Lemuria S.r.l.	Italia	40,80%	100,00%	Consolidamento Integrale

Agatos Green Power Idro Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl sono controllate indirettamente tramite Agatos Energia Srl, che le detiene all'80% (AGP Idro) e al 51% (AGP Lemuria).

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio consolidato

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.
I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

IMPAIRMENT TEST

Al 31/12/17 l'Amministrazione aziendale ha verificato la consistenza degli avviamenti impliciti risultanti da PPA del 1/1/17 sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano. A tal fini è stato utilizzato il metodo del DISCOUNTED CASH FLOW, sulla base delle previsioni del Management, addivenendo al *fair value* delle partecipazioni in oggetto. Dalle valutazioni, condotte dall'Amministrazione aziendale, al 31/12/17 non emerge la necessità di svalutazioni.

I maggiori ammortamenti totali (considerando anche la quota di terzi) derivanti dalla fusione e dal processo di consolidamento sono pari a 737.485 euro.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di PPA, conseguente alla fusione, si rimanda a "IMPAIRMENT TEST"

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di

entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Le partecipazioni delle società collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze di magazzino

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti in corso di installazione presso clienti.

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal

principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali passività sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate, generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile, sono stati rilevati nel caso in cui risulti ragionevolmente certa la recuperabilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Eventi successivi al periodo

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario in grado di apportare informazioni aggiuntive sulla posizione del Gruppo al termine di un esercizio finanziario (fatti intervenuti successivamente) sono riportati nel bilancio consolidato. Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario che non comportano rettifica sono contenuti nella nota informativa quando sono rilevanti.

VALUTAZIONI, STIME E IPOTESI SIGNIFICATIVE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ha richiesto alcune valutazioni e stime. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nelle valutazioni ovvero quelli le cui stime e valutazioni sono significative per il bilancio sono descritte nei paragrafi successivi.

Valutazioni diverse dalle stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili del Gruppo, gli Amministratori hanno compiuto le seguenti valutazioni che influenzano significativamente gli importi rilevati nel bilancio consolidato.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno compiuto una valutazione circa la capacità della Società di continuare la propria attività e sono convinti che la Società disponga delle risorse per proseguire la propria attività nel prossimo futuro. Di conseguenza, il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base della capacità della Società di proseguire la propria attività.

Consistenza degli avviamenti emergenti dalla Fusione per Incorporazione di Agatos Srl in TEW SPA

Gli Amministratori sulla base delle valutazioni fatte al 31/12/17 non hanno proceduto a svalutazioni in tal senso

Vita utile degli immobili, impianti e macchinari

L'obiettivo del Gruppo è di rivedere la stima della vita utile dei PPE al termine di ogni esercizio finanziario. L'amministrazione, anche sulla base di trattative in essere per l'alienazione (attinenti gli impianti eolici), non ha ritenuto, contrariamente al periodo precedente, di procedere ulteriormente alla svalutazione degli impianti.

Valutazione di immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche e una turbina idroelettrica; sono contabilizzate seguendo il criterio del costo. Le turbine eoliche sono installate e quasi tutte connesse alla rete dall'operatore nazionale di energia (di solito entro i 90 giorni successivi all'installazione dell'impianto). Pertanto tali beni sono valutati con il criterio del costo storico, dedotte quote di ammortamento quando entrati in funzione, e ove opportuno sono stati oggetto di svalutazione.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

L'ultimo bilancio civilistico di Jonica Impianti S.r.l. al 31 dicembre 2016 ha evidenziato perdite significative con impatto sul patrimonio netto a causa di una riduzione delle proprie attività, con conseguente licenziamento di dipendenti, ricorso a strumenti di assistenza sociale e connesse azioni legali dei creditori. Per tale motivo, l'amministrazione della Società ha ritenuto la riduzione di valore della partecipazione di Jonica Impianti srl significativa e duratura ed ha svalutato interamente il valore della stessa.

Accantonamenti e passività potenziali

Le valutazioni per accantonamenti e passività potenziali ha richiesto da parte del management il più accurato giudizio sulla probabilità del verificarsi di una passività. Nel caso in cui le circostanze mutassero in forza di sviluppi non prevedibili, tale giudizio di probabilità potrebbe risultare alterato.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto ad imposte sul reddito in diverse giurisdizioni, (fattispecie conclusasi al 01 settembre 2016 con l'incorporazione della TE WIND S.A. lussemburghese nella contabilità sociale della italiana TE WIND S.p.A. successivamente trasformatasi in AGATOS S.p.A.), e la determinazione dell'accantonamento per le imposte sul reddito richiede un'attenta valutazione. Durante l'esercizio ordinario di impresa, vi sono operazioni e calcoli in relazione a cui l'importo finale delle imposte da pagare non è certo.

Di conseguenza la Società iscrive le passività fiscali basandosi su stime della possibilità che vi siano da pagare tasse e interessi ulteriori. Tali passività fiscali sono iscritte quando, nonostante la Società ritenga che la propria posizione fiscale sia corretta, essa comunque ritiene che certe operazioni potrebbero essere contestate e la posizione della Società potrebbe non essere accolta dalle autorità fiscali.

La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali sono adeguati per tutti gli anni in cui la verifica è ancora aperta, sulla base delle proprie valutazioni di diversi fattori tra cui esperienze pregresse e interpretazioni di disposizioni fiscali. Tali valutazioni si basano su stime e ipotesi e possono implicare una serie di giudizi complessi su eventi futuri. Nel caso in cui l'esito finale dell'esercizio fiscale sia diverso dalla somma iscritta, tale differenza influenzerà la somma da pagare come imposta sui redditi nell'esercizio in cui tale valutazione si riferisce.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il Gruppo è esposto a una serie di rischi finanziari, incluso il rischio mercato, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili.

Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è generato da posizioni aperte in (a) valute straniere; (b) attività e passività che generano interessi e (c) partecipazioni classificate come "disponibili per la vendita".

Rischio conversione valuta
Il rischio di conversione valuta si genera in relazione ad attività e passività finanziarie monetarie che non corrispondono alle valute vigenti nei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Alla data di predisposizione del bilancio, gli investimenti del Gruppo sono dislocati nella zona Euro e pertanto il rischio di conversione valuta è limitato.

Rischio del tasso di interesse
Il rischio del tasso di interesse è generato dall'esposizione del Gruppo, in forza delle sue obbligazioni finanziarie, a oscillazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. Il rischio non è calcolato per gli strumenti di debito quali le obbligazioni in relazione alle quali il tasso di interesse è fisso.

Il rischio di tasso di interesse del Gruppo è generato principalmente dai prestiti a lungo termine (si veda "PASSIVITA' FINANZIARIE).

I prestiti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sui flussi di cassa.

Rischio credito

Il rischio credito è il rischio di perdita che può derivare da uno strumento finanziario in essere nel caso in cui la controparte non adempia alle proprie obbligazioni. Il rischio di credito del Gruppo è principalmente generato da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti commerciali e altri crediti (inclusi anticipi sui pagamenti). Per quanto riguarda banche e istituzioni finanziarie, il Gruppo ha ridotto il rischio di credito concludendo accordi solo con controparti con un elevato rating creditizio. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato dal momento che il Gruppo tratta anche con il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia. Il merito creditizio e l'accettazione di altri clienti sono valutati sulla base della loro posizione finanziaria, storia creditizia e altri fattori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie. La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo e le scadenze più prossime per i pagamenti:

31 dicembre 2017	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	(1.213.307)	(1.145.089)	(640.338)	(2.132.297)	**(5.131.031)**
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale	(3.762.500)			(6.532.668)	**(10.295.168)**
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			(764.000)		**(764.000)**
Totale	**(4.975.807)**	**(1.145.089)**	**(1.404.338)**	**(8.664.965)**	**(16.190.199)**

31 dicembre 2016	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	(148.050)	(158.649)	(1.233.705)	(4.470.327)	**(6.010.731)**
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale		(4.645.000)			**(4.645.000)**
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			(6.078.000)		**(6.078.000)**
Totale	**(148.050)**	**(4.803.649)**	**(7.311.705)**	**(4.470.327)**	**(16.733.731)**

Le obbligazioni sono riportate al lordo della componente derivativa e al netto dei ratei passivi relativi. In questo schema non sono riportati gli interessi posizionati sui ratei passivi pari a ca 222 mila euro al 31/12/16 e ca 250 mila euro al 31/12/17.

Rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili

Il Gruppo è esposto a rischi ulteriori rispetto a quelli collegati a strumenti finanziari, come il rischio del prezzo di commodity.
Il rischio maggiore a cui il Gruppo è esposto include:

- Disponibilità di risorse rinnovabili;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Volatilità dei prezzi di mercato dell'elettricità e modifiche nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;
- Modello di business / rischio di impresa;
- Concentrazione degli investimenti in determinate aree o in particolari attività;
- Quadro normativo e regolamentare italiano;
- Impatto della normativa e regolamentazione ambientale e amministrativa; e
- Rischio operativo connesso con l'acquisizione e la gestione di investimenti.

Le principali misure adottate dal Gruppo per ridurre i potenziali effetti sfavorevoli di tali rischi sulla posizione finanziaria del Gruppo includono quanto segue:

- Utilizzo di asset manager ed esperti con una vasta esperienza nel settore energetico;
- Valutazione delle opportunità di investimento in conformità agli obiettivi di investimento del Gruppo;
- Significativa attività di indagine precedentemente all'acquisto o alla contrattazione con terzi fornitori;
- Valutazione di possibili investimenti attraverso ispezioni sul posto, valutazioni ambientali e stime e incarichi a consulenti e esperti locali;
- Acquisizione di impianti da leader di mercato con una curva di potenza certificata e garanzie contrattuali di produzione;
- Accordi di manutenzione a lungo termine con penali per la perdita di produzione;
- Assicurazioni a copertura dei danni per eventi naturali non prevedibili e relativa perdita di produzione;
- Diversificazione dei siti in Italia e ricerca di siti in Europa per futuri sviluppi.

Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Ad eccezione della regola sulla "thin capitalization" imposta dalle autorità fiscali e le obbligazioni nei contratti di finanziamento, il Gruppo non è soggetto a imposizioni esterne riguardo il capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione verifica regolarmente la conformità alle suddette regole ed obbligazioni contrattuali e monitora l'utilizzo del capitale con il rapporto di indebitamento. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un rapporto di indebitamento compreso tra il 75% e l'80%.

Il rapporto di indebitamento è calcolato dividendo il debito netto per il capitale totale. Il debito netto a sua volta è calcolato come il totale dei finanziamenti (inclusi i debiti verso parti correlate) meno le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il capitale totale è calcolato come il patrimonio netto, come evidenziato nella situazione patrimoniale consolidata, più il debito netto.

Di seguito viene indicata la posizione finanziaria netta al 31/12/17 indicando gli schemi consolidati pro forma dei due gruppi (TE Wind S.p.A. e Agatos Srl) al 30-06-2016 (le obbligazioni sono riportate al netto della componente derivativa pari a 292.455 euro) e al 31-12-2016. Questo per fornire un'informativa completa e coerente con quanto già presentato nel documento informativo RTO il 01-12-2016 e nel comunicato relativo ai risultati annuali al 31-12-2016 pubblicato il 16-6-2017.

Valori in Euro/000	PROFORMA		CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**	**31/12/2017**
Obbligazioni quota non corrente	10.353	10.431	10.771	7.297
Finanziamentibancari non correnti	5.669	4.999	6.171	3.918
Altre passività non correnti	817	817	0	570
Totale debitifinanziari a medio lungo termine	**16.839**	**16.247**	**16.942**	**11.784**
Obbligazioni quota corrente*	543	222	200	3.699
Finanziamentibancari correnti	2.181	2.797	821	1.235
Altre passività correnti			834	240
Totale debitifinanziari a breve termine	**2.724**	**3.019**	**1.854**	**5.174**
Totale DEBITI FINANZIARI	**19.563**	**19.266**	**18.796**	**16.959**
Attività finanziarie correnti	(338)	(184)	-133	-89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.442	-1.182	-729	-1.630
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**15.783**	**17.899**	**17.934**	**15.240**
Creditifinanziari				**-1.855**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINAZIARI	**15.783**	**17.899**	**17.934**	**13.385**

Le obbligazioni sono riportate al netto della componente derivativa pari a 292.455 euro. I ratei passivi per interessi sono stati allocati a voce propria al 30/6/17 e al 31/12/17. Al 30/6/2016 i ratei passivi per interessi erano pari a 222 mila euro, al 31/12/17 erano pari ca. 250 mila euro.

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate

Informazioni relative a diritti spettanti ai soci di minoranza e limitazioni relative agli atti dispositivi di attività e passività:

- Diritti di voto di minoranze sono equivalenti a diritti derivanti da titoli azionari;
- Non è richiesta una preventiva approvazione delle minoranze per compiere atti dispositivi di attività o passività della controllata;
- Non vi sono diritti a tutela delle minoranze che possano limitare la gestione ed il controllo della Società;
- Non vi sono limitazioni nella distribuzione dei dividendi o altre riserve di patrimonio netto;

Esiste un rischio finanziario relativo al recupero dei crediti patrimoniali e ai prestiti finanziari. Per informazioni più dettagliate si prega di far riferimento alla sezione "Passività Finanziarie".

INFORMAZIONI DI SETTORE

Dato che il Gruppo opera nell'area geografica italiana e nel settore industriale dell'energia eolica, nel presente documento non sono forniti dati separati di proventi per prodotto e per area geografica.

In termini di concentrazione, al 31 dicembre 2017, i proventi derivanti dalla vendita di energia ammontano ad Euro 1.231.216 e sono generati dalle società controllate per fatture emesse nei confronti del GSE ed altre società.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per usare la terra in cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); queste sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente, in particolare per l'avviamento il range dai 10 ai 18 anni è motivato dalla durata dei contratti in essere per diritti di superficie, convenzioni GSE e contratti di leasing:

- Diritti di superficie 20 anni
- Spese di Costituzione 5 anni
- Brevetti 10 anni
- Avviamento dai 10 ai 18 anni

Importo lordo

Totale al 31 dicembre 2016	**1.121.433**
Incrementi	14.158.271
Totale ammort. 2017	**-957.401**
Valore riportato al 31 dicembre 2017	**14.322.303**

In sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Di seguito il dettaglio al 31/12/17:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**14.322.303,30**
1) Costi di impianto e di ampliamento	455.743,44
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.072,52
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	913.984,24
5) Avviamento	12.539.205,62
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) Altre ...	306.297,48

La voce principale è costituita dall'avviamento sul consolidamento della partecipazione in A.Energia pari, al netto degli ammortamenti, a euro 12.274.599,86.

Rispetto alla voce Concessioni ca 405 mila sono relativi ai diritti di superficie di GEA Srl e WINDMILL 60 Srl e ca 470 mila euro si riferiscono all'onere sostenuto da A.Energia per il subentro nei leasing dell'Impianto fotovoltaico di Carbonia.

AvviamentoAl 31/12/17 l'Amministrazione aziendale, avvalendosi del supporto di esperti consulenti esterni, ha verificato la consistenza degli avviamenti impliciti risultanti da PPA del 1/1/17 sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano (le principali componenti dell'avviamento fanno riferimento a Agatos Energia S.p.A. per circa 11 milioni di euro, a Agatos Green Power Idro s.r.l. per circa 740 mila euro, a Enel Green Power San Gillio s.r.l. per circa 300 mila euro, e a Agatos Green Power Lemuria s.r.l. per circa 190 mila euro). A tal fini è stato utilizzato il metodo del DISCOUNTED CASH-FLOW, sulla base delle previsioni del Management, addivenendo al *fair value* delle partecipazioni in oggetto. Dalle valutazioni, condotte dall'Amministrazione aziendale, al 31/12/17 non emerge la necessità di svalutazioni.

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, si è fatto riferimento ai business plan delle società partecipate a cui l'avviamento fa riferimento, predisposti dal Management del Gruppo avvalendosi di esperti consulenti esterni. Il periodo preso a riferimento ai fini della stima dei flussi analitici è pari a 5 anni. I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari previsti dal business plan sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole partecipate; il WACC adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società partecipata più significativa risulta superiore al 12% ed è stato ritenuto dal Management della Società adeguato e prudenziale.

Per la valorizzazione della partecipazione della WINDMILL60 SRL si è tenuto conto del valore di mercato della partecipata derivante dall'offerta vincolante ricevuta da una società acquirente formalizzata in data 30 maggio 2018.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione:

al costo di acquisto o di sottoscrizione, per la valorizzazione della partecipazione dell'Agatos Energia S.r.l. è stata applicata la valorizzazione della PPA calcolata in fase di fusione allo 01/01/2017.

Di seguito il dettaglio al 31/12/17:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**14.322.303,30**
1) Costi di impianto e di ampliamento	455.743,44
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.072,52
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	913.984,24
5) Avviamento	12.539.205,62
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) Altre ...	306.297,48

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Rilevazione e successiva misurazione

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore.
Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate.
I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Ammortamenti

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 20-25 anni
- Impianto idroelettrico 25 anni
- Mobili e arredi 4-5 anni
- Macchine elettroniche 3-4 anni
- Attrezzatura varia 7 anni

Importo lordo	
Totale al 31 dicembre 2016	**12.587.269**
Incrementi	-2.356.744
Totale ammort. 2017	**-496.157**
Valore riportato al 31 dicembre 2017	**9.734.368**

Al 31 dicembre 2017, tutti gli impianti hanno l'approvazione formale da parte del GSE. A seguito cessione delle partecipazioni in REIA Srl e WINDMILL Srl le immobilizzazioni si sono notevolmente ridotte. Ca 348 mila euro sono relativi all'impianto AGP IDRO, ca 4.840 mila euro all'impianto eolico di WINDMILL 60 e ca 4.382 mila euro all'impianto eolico di GEA Srl.

Di seguito il dettaglio al 31/12/17:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**9.734.368,92**
1) Terreni e fabbricati	60.532,43
2) Impiantie macchinario	9.624.023,34
3) Attezzature industriali e commerciali	15.021,54
4) Altri beni	34.791,61
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni finanziarie
Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni residue dopo processo di consolidamento e altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni dirette Agatos SPA e indirette tramite A.Energia Srl:

Partecipante		
AGATOS ENERGIA	Partecipazione AGP San Martino 100%	10.000,00
AGATOS ENERGIA	Consorzio Matelios	5.500,00
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO FORLI 10%	200.000,00
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO CESENA 10%	144.444,00
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO IMOLA 10%	184.158,00
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO CARPI 10%	155.555,00
AGATOS ENERGIA	Partecipazione UNENDO RIMINI 10%	179.849,80
AGATOS ENERGIA	Partecipazione AGP Trino 20% (netto f.do 294K)	755.887,04
AGATOS ENERGIA	Partecipazione EGP San Gillio 20%	554.000,00
AGATOS SPA	Agatos Etnea Srl 50%	2.500,00
AGATOS SPA	3I efficientamento energetico srl 30%	3.000,00
		2.194.894,84

Al 31/12/16 non risultavano dopo processo di consolidamento partecipazioni residue. La partecipazioni in Jonica Impianti Srl e AE Srl sono completamente svalutate.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti Entro	188.485	0	188.485
Crediti oltre	4.500	0	**4.500**
Crediti totale	**192.985**	**0**	**192.985**

La maggior parte dei crediti si riferiscono a crediti di A.Energia su dividendi da EGP San Gillio (171 mila euro).

RIMANENZE

Rimanenze
Accolgono le giacenze, gli acconti nonché la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Rimanenze	466.477	0	**466.477**
Rimanenze totale	**466.477**	**0**	**466.477**

Di seguito il dettaglio al 31/12/17:

RIMANENZE	**466.477,13**
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	930,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	100.322,00
4) Prodotti finiti e merci	185.694,44
5) Acconti	179.530,69

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Non correnti			
Crediti IVA superiori a 12 mesi	619.221	1.100.000	-480.779
Imposte anticipate	77.070	0	77.070
Altri crediti	1.677.870	0	1.677.870
	2.374.161	**1.100.000**	**1.274.161**
Correnti			
Crediti Commerciali	**3.668.139**	**512.544**	**3.155.595**
Attività fiscali – altro	**432.728**	**7.595**	**425.133**
Crediti IVA inferiori a 12 mesi	1.181.964	905.486	276.478
Imposte anticipate	187.018	185.057	1.961
Altro	352.178	67.988	284.190
Altre attività correnti	**5.822.027**	**1.678.670**	**4.143.357**
Totale crediti commerciali e altri crediti	**8.196.191**	**2.778.670**	**5.417.518**

Di seguito il dettaglio al 31/12/17:

CREDITI	**8.196.191,59**
1) Verso clienti	3.668.139,47
1) Esigibili entro 12 mesi	3.668.139,47
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
1) Esigibili entro 12 mesi	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,10
1) Esigibili entro 12 mesi	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	0,10
5 bis) Per crediti tributari	2.233.913,58
1) Esigibili entro 12 mesi	1.614.692,58
2) Esigibili oltre 12 mesi	619.221,00
5 ter) Per imposte anticipate	264.088,53
1) Esigibili entro 12 mesi	187.018,53
2) Esigibili oltre 12 mesi	77.070,00
5 quater) Verso altri	2.030.049,91
1) Esigibili entro 12 mesi	352.178,94
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.677.870,97

Tra gli altri crediti tributari entro l'anno vi sono principalmente quelli di A.Energia per:

- 282 mila euro per CREDITI TRIB. PROGETTO ELIOTROPO
- 74 mila euro per Ritenute L. 122/2010 – ristrutturazioni

Il credito IVA oltre l'anno è riferibile alle società WINDMILL 60 Srl e GEA Srl, ca 619 mila euro.

Tra i crediti verso altri:

- Entro l'anno vi sono crediti erariali e anticipi a fornitori
- Oltre l'anno vi sono i crediti verso REIA Srl e WINDMILL Srl (società cedute a fine 2017)

CREDITI VS ALTRI	
ENTRO	
AGATOS SPA (CREDITI VS ERARIO)	103.601,94
WIND MILL 60 (ANTICIPI A FORNITORI)	248.577,00
	352.178,94
OLTRE	
AGATOS SPA VS WIND MILL SRL	1.734.407,73
AGATOS SPA REIA SRL	616.743,99
-f.do svalutazione	- 678.030,00
	1.673.121,72

ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI

Titoli

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Altri titoli	88.771	50.671	**38.100**
Altri titoli	**88.771**	**50.671**	**38.100**

Di seguito il dettaglio al 31/12/17, nelle disponibilità di A.Energia:

DETTAGLIO ALTRI TITOLI	
Azioni B. Popolare Vicenza	31.815,00
BTP MAR 2026	56.936,75
Certificati di deposito	20,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari.

Nella situazione patrimoniale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari	1.621.282	991.794	629.488
Liquidità in cassa	8.398	1.432	6.966
Totale	**1.629.681**	**993.226**	**636.455**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.071.697	201.326	**870.371**
RR attivi totale	**1.071.697**	**201.326**	**870.371**

Di seguito il dettaglio delle poste principali al 31/12/17:

Agatos ENERGIA	**840.225,00**
Ratei attivi avanzamento SAL ELIOTROPO	619.561,47
Risconti attivi Autovetture	20.321,95
Risconti canoni Selmabipiemme leasing Carbonia	140.190,30
Risconti attivi su spese di assicuraz.	1.819,43
Canoni leasing MPS	58.331,85
GEA affitti manutenzioni, garanzie e assicurazioni	**130.762,00**
WM 60 affitti manutenzioni, garanzie e assicurazioni	**72.065,88**

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali.

	Capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni
Totale al 31 dicembre 2016	**5.663.343**	**3.593.059**
Totale al 31 dicembre 2017	**21.906.873**	
Variazione	**16.243.530**	**(3.593.059)**

Rispetto al combined proforma la variazione è legata al solo f.do sovrapprezzo azioni e ai nuovi aumenti di capitale. Dalla fusione per incorporazione di Agatos Srl il capitale è incrementato per 14.700 mila euro.

ALTRE RISERVE

Al 31/12/16 le altre riserve ammontavano a 292.455 euro (riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari), al 31/12/2017 il saldo è pari a 155.783 euro:

- Riserva conversione euro 179
- Riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari euro 292.455
- Riserva da consolidamento euro 1.007
- Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi euro -137.857

In merito alla riserva per la componente derivativa dei prestiti obbligazionari di euro 292.455 è da segnalare che si riferisce alla valutazione di fine 2016 (pre operazioni avvenute nel semestre 2017); gli amministratori valutano che l'effetto dell'aggiornamento della valutazione non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società

UTILI/PERDITE RIPORTATE DEL GRUPPO AGATOS

Al 31/12/16 il saldo relativo era pari -4.352 mila euro, al 31/12/2017 il saldo è pari a -6.400.460 mila euro.

Prospetto delle variazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/17

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2017	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) da esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Interessi delle Minoranze	Totale Patrimonio Netto
Bilancio Consolidato al 31/12/15	5.663.343,00	3.593.059,00	-	- 3.620.353,00	- 2.470.866,00	3.165.183,00	- 185.930,00	2.979.253,00
Operazioni con partecipazione al								
Allocazione del risultato dell'esercizio				- 2.470.866,00	2.470.866,00	-		
Copertura delle perdite				1.738.903,00		1.738.903,00	235.730,00	1.974.633,00
Aumenti di capitale						-		-
Copertura flussi finanziari attesi netto			134.519,00			134.519,00		134.519,00
Utile (perdita) dell'esercizio					- 5.105.134,00	- 5.105.134,00	- 166.776,00	- 5.271.911,00
Bilancio Consolidato al 31/12/16	**5.663.343,00**	**3.593.059,00**	**134.519,00**	**- 4.352.316,00**	**- 5.105.134,00**	**- 66.529,00**	**- 116.976,00**	**- 183.506,00**
Operazioni con partecipazione al								
Allocazione del risultato dell'esercizio				- 5.105.134,00	5.105.134,00	-		
Copertura delle perdite		- 3.593.059,00		3.593.059,00		-		-
Aumenti di capitale-Fusione per	-			-		-	- 1.738.903,00	- 1.738.903,00
Copertura flussi finanziari attesi netto			-			-		-
Utile (perdita) dell'esercizio					-	-	-	1,00
Bilancio Consolidato al 31/12/17	**5.663.343,00**	**-**	**134.519,00**	**- 5.864.391,00**	**-**	**- 66.529,00**	**- 1.855.879,00**	**- 1.922.408,00**

Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Consolidato al 31/12/17

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo ai sensi della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 Luglio 2006.

(consolidamento integrale delle partecipate facentiparte del Gruppo)	Capogruppo	Rilevazione Patrimonio e riserve di terzi	Riserve da consolidamento	Riserve dalle Consolidate	Determinazione Utile Consolidato della Capogruppo e di Terzi	Totale Rettifiche	Consolidato
A) Patrimonio netto	14.222.998,89					- 83.344,90	14.139.653,99
I) Patrimonio netto del gruppo	14.222.998,89					- 976.629,11	13.246.369,78
I) Capitale	21.906.873,00					-	21.906.873,00
VI) Altre riserve, distintamente indicate	292.454,00		1.186,16			1.186,16	293.640,16
10) 'Riserva avanzo da consolidamento	-		1.007,01			1.007,01	1.007,01
11) Riserva per utili su cambi non realizzati	-					-	-
12) Riserva da conguaglio utili in corso	-					-	-
13) Varie altre riserve	292.454,00		179,15			179,15	292.633,15
7) Riserva per conversione EURO	-		179,15			179,15	179,15
8) Riserva da condono	-					-	-
Conto personalizzato	292.455,00					-	292.455,00
Conto personalizzato	- 1,00					-	- 1,00
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-			- 138.023,00		- 138.023,00	- 138.023,00
VIII) Utili (perdite) portatia nuovo	- 6.475.682,00	75.222,04				75.222,04	- 6.400.459,96
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 1.500.646,11			-	915.014,31	- 915.014,31	- 2.415.660,42
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.500.646,11			-	915.014,31	- 915.014,31	- 2.415.660,42
Patrimonio di terzi	-					893.284,21	893.284,21
Capitale e riserve di terzi	-	872.829,46				872.829,46	872.829,46
Utile (Perdite) di terzi	-				20.454,75	20.454,75	20.454,75

Note

All'utile della Capogruppo Euro - 1.500.646,11 sono da aggiungere:

- (+) utili delle consolidate = -157.187 dovuti principalmente alla perdita della Windmill60 pari a Euro -315 migliaia dovuta agli interessi passive dovuti alla Capogruppo
- (-) ammortamento avviamenti da consolidamento = 737.371
- (-) utile di terzi = 20.455

Ottenendo l'utile della capogruppo pari a -2.415.660 euro.

Dallo stato patrimoniale riclassificato della capogruppo emerge che le perdite accumulate attualmente eccedono, anche se di poco (circa 381mila euro), la soglia imposta dall'art. 2446 del c.c. Vista l'esiguità dell'importo, la natura prudenziale e contabile delle perdite in questione, la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) e soprattutto le prospettive di business, per l'anno in corso e seguenti, delle controllate operative, la Società ritiene che il ripristino del rispetto della soglia potrà avvenire utilizzando i risultati 2018 e pertanto raccomanderà all'assemblea degli azionisti di attendere di conoscere tali risultati prima di prendere decisioni riguardo il ripristino del rispetto della soglia, come permesso dallo stesso articolo 2446 del c.c.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione.

Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	31 dicembre 2017	**31 dicembre 2016**
Passività non correnti		
Finanziamenti bancari	3.920.509	4.664.052
Bond convertibili emessi	6.532.668	4.645.000
Bond non convertibili emessi	764.000	5.785.545
	11.217.177	**15.094.597**
Current financial borrowings		
Related parties debt	0	0
Bank loans	1.210.522	683.470
Bond convertibili emessi	3.762.500	
Accrued interest on bank loans, convertible and non-convertible bonds*	250.632	222.472
Other	0	0
	5.223.654	**905.942**
Totale	**16.440.831**	**16.000.539**

(*la parte relativa agli interessi stanziati è ripresa dai ratei passivi, relativi agli interessi)

Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

Controparte	**Tasso di interesse**	**Scadenza**	**Importo**

	nominale		esistente al 31 Dic 2017
Prestiti bancari			
Unicredit	Vari su circolante		96.049
Unicredit/Intesa/Veneto banca	Vari su circolante		931.235
Banca Pop. Emilia Romagna	6-M EURIBOR + 4,35%	31-Dic-2031	3.857.303
Veneto Banca	6-M EURIBOR + 4,35%	2020	246.083
Accrued interest on bank loans			21.306
Totale prestiti			**5.152.337**
Bond			
Bond non convertibili (**)	6%	Lug-2020	764.000
Bond convertibili (***)	4,75%	31-Dic-2026	6.532.668
Bond convertibili	6%	11-Oct-2018	3.762.500
Accrued interest on convertible and non-convertible bonds			229.325
Componente derivativa			**-292.455**
Totale Bond			**10.996.039**
Total passività			**16.148.376**

In merito alla componente derivativa dei prestiti obbligazionari di euro 292.455 è da segnalare che si riferisce alla valutazione di fine 2016 (pre operazioni avvenute nel semestre 2017); gli amministratori valutano che l'effetto dell'aggiornamento della valutazione non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha concesso due finanziamenti bancari a Gea Energy S.r.l.:

- Prestito garantito da ipoteca e pegno su 17 impianti su parco eolico già terminato in Sardegna per un ammontare deliberato di Euro 3.500.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,5%.

- Prestito garantito dalla cessione del credito IVA, relativo allo stesso oggetto del prestito precedente, per un ammontare deliberato di Euro 600.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 2,7%.

Bond Convertibili

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni.

In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

Altre passività finanziarie

Oltre alle passività finanziarie produttrici di interessi vi sono principalmente quelle rappresentate da titoli di credito pari a 610 mila euro (tratte collaterali ad un credito vantato dal Gruppo) e ca 175 mila euro per l'impegno alla capitalizzazione di una società partecipata.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere strumenti finanziari con derivati quotati. La componente derivata è quella del 2016, pre-operazioni avvenute nel semestre 2017, il cui aggiornamento della valutazione gli amministratori valutano non produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Gli strumenti in essere sono in sintesi i seguenti:

- Warrant Te Wind S.p.A. 2013-2018 codice ISIN LU0975261412;
- Warrant Agatos 2018-2021 codice ISIN IT0005322786 (dal 2018);
- Obbligazione Convertibile Te Wind S.A. 2013-2018 codice ISIN IT0006727934;
- Obbligazione Convertibile "AGATOS S.p.A. 2014-2020 6%" codice ISIN IT0006730235;

I titoli AGATOS sono quotati sul mercato AIM Italia.

Il valore del warrant non viene contabilizzato nei conti sociali.

La controllata GEA ENERGY SRL ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/31 fair value al 31/12/2017 – 138.023 tasso param. Banca EUR6M– onere finanziario per l'anno 2017 euro 34.837

DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	3.794.339	245.465	3.548.874
Accantonamenti per servizi	126.049	260.568	-134.519
	3.920.388	**506.033**	**3.414.355**
Altre passività correnti			
Debiti tributari e previdenziali	324.838	21.431	303.407
Altri debiti	153.898	40.783	35.329
	478.736	**62.214**	**338.739**
Totale	**4.399.124**	**568.247**	**3.753.091**

Gli accantonamenti per servizi riguardano i ratei passivi; tra i ratei passivi al 31/12/16 vi sono ca 200 mila euro di ratei per interessi maturati dalla Agatos SPA sui prestiti obbligazionari non riclassificati a voce propria. Al 31/12/17 i ratei per interessi sono stati riclassificati tra le passività finanziarie.

Tra i debiti tributari al 31/12/17 vi sono prevalentemente debiti per Ritenute nonché IRES e IRAP.

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a conto economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel conto economico complessivo.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del bilancio nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
TVA Lussemburgo		0	
Imposte reddito Lussemburgo		7.567	
Altre imposte		2.482	
Ritenute d'acconto per versamento		11.382	
Totale		**21.431**	

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del

costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Strumenti derivati passivi	138.023	157.936	-19.913
F.do rischi e oneri da consolidamento	800.214		800.214
Imposte e Imposte differite	599.103		599.103
Fondo rischi e spese	885.546	320.664	564.882
F.do trattamento quiescenza	2.473		2.473
Totale	**2.425.359**	**478.600**	**1.946.759**

La controllata GEA ENERGY SRL ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/31 fair value al 31/12/2017 – 138.023 tasso param. Banca EUR6M– onere finanziario per l'anno 2017 euro 34.837

L'importo accantonato nel fondo per € 300.664, accantonati nel 2016, si riferivano principalmente per euro 300.000 a previsione di ripristini degli impianti di REIA WIND e WINDMILL e per la parte residua alla svalutazione per impairment test sulle stesse società.Durante il 2017 le due SPV sono state cedute. A seguito previsione degli importi di vendita della partecipata WINDMILL 60 (trattiva in essere a fine maggio 2018), il f.do andrà a coprire in parte la prevista minusvalenza dell'operazione.

Il f.do imposte si riferisce per ca 398 mila euro (A.Energia) a stanziamenti per imposte relative agli anni precedenti: parte di questo f.do, in attesa delle dichiarazioni integrative, sarà compensabile con gli altri crediti tributari all'attivo. Per altri 176 mila euro si riferisce alle imposte differite derivanti dalla rivalutazione della partecipazione di AGATOS SPA in A.Energia a seguito fusione per incorporazione di Agatos Srl in TEW SPA, poi denominata AGATOS SPA.

Il f.do rischi e oneri da consolidamento si rileva per il credito vantato dalla Agatos SPA nei confronti delle 2 SPV GEA e WINDMILL 60: a bilancio tale credito è stato svalutato nel solo bilancio della Spa, a consolidato la svalutazione, a seguito chiusura rapporti intercompany, è stata allocata nell'apposito f.do. Ca 262 mila euro sono stati accantonati nell'anno a seguito previsione degli importi di vendita della partecipata WINDMILL 60 (trattiva in essere a fine maggio 2018). Il f.do sarà utilizzato per coprire in parte la prevista minusvalenza dell'operazione.

FONDO TFR

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
F.TFR	175.887	50.671	**125.216**
Totale	**175.887**	**50.671**	**125.216**

Il saldo si riferisce quasi totalmente ad A.Energia.

RICAVI

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

Vendita di elettricità.

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati quando maturano, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Reddito da dividendi

Il reddito da dividendi è rilevato quando è sorto il diritto di ricevere i relativi pagamenti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Ricavi di gestione		
Produzione e vendita di energia	1.231.216	1.130.425
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	5.520.605	
Totale ricavi dalle vendite	**6.751.821**	**1.130.425**
Altri ricavi e proventi	**479.349**	**174.677**
Totale Ricavi e proventi	**7.231.170**	**1.305.102**

I ricavi dalla vendita di energia elettrica da GSE ammontano a Euro 1.038.703, il delta di valore deriva dalla vendita delle due SPV REIA e WINDMILL Srl, dall'impianto idroelettrico consolidato a seguito fusione (AGP IDRO partecipata all'80% da A.Energia) e dall'impianto fotovoltaico sito in Carbonia (Cagliari). La variazione sui ricavi dalle vendite non da produzione di energia, derivano dall'apporto di business della ex AGATOS Srl fusasi per incorporazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce dei costi per materiale riguardano essenzialmente i costi sostenuti per materiale di produzione da destinare agli impianti di autogenerazione.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale esposto in bilancio è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia Srl.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Le spese per interessi passivi sono prevalentemente dovute agli interessi maturati su obbligazioni convertibili e non convertibili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano operazioni con parti correlate.

GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Impegni relativi a locazioni siti

Le controllate della Società hanno stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle loro turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate della Società è presentato come attività immateriali.

Pagamenti minimi futuri in relazione a questi accordi sono i seguenti:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
Entro 1 anno	51.772	102.206	(50.434)
Tra 2 e 5 anni	207.088	410.751	(203.663)
5 anni e oltre	786.934	1.590.303	(803.369)
Totale	**1.045.794**	**2.111.468**	**(1.065.674)**

Contratti per la manutenzione delle turbine

Le società del Gruppo hanno sottoscritto accordi per il servizio di manutenzione delle turbine eoliche di diversi siti. Tali contratti provvedono alla manutenzione e richiedono pagamenti minimi annuali per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di messa in esercizio delle turbine, con la possibilità di estendere il programma di manutenzione a certe condizioni.

Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano a Windmill S.r.l., sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche sui diritti di superficie degli impianti: Euro 4.777.500;
- Diritto di prelazione su impianti e macchinari: Euro 2.866.500.

Inoltre, la polizza assicurativa sugli impianti è stata sottoposta a pegno in favore della banca, alla quale sono altresì stati ceduti i crediti nei confronti del GSE (limitatamente a Windmill S.r.l.).

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l. per un importo di Euro 3,5 milioni con scadenza 2031 per la linea senior ed Euro 600 mila scadenza 2019 per quanto riguarda la linea di credito IVA, sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche su impianti e macchinari: Euro 8.200.000
- Diritto di prelazione su Credito IVA e pegno su conti correnti bancari
- Impegno da parte TEW sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l., a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Eventi successivi alla fine del periodo

Il 22 dicembre 2017 l'assemblea degli azionisti di Agatos S.p.A., ha deliberato un aumento di capitale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, per Euro 1.539.500 contro 1.170.704 azioni ordinarie; il 7 febbraio 2018 è stato completato il versamento dell'aumento di capitale. Le risorse raccolte saranno impiegate, dal 2018, per lo sviluppo del core business e per ottenere nuove autorizzazioni uniche per la costruzione e gestione di impianti BIOSIP per la produzione di biometano. Il nuovo socio strategico avrà la facoltà di acquisire una quota del 49% del capitale sociale dei nuovi veicoli societari costituiti per sviluppare nuove autorizzazioni.

In data 5 febbraio 2018 Agatos S.p.A. ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), rispetto all'emissione di massimi n. 31.365.710 "Warrant Agatos 2018-2021" deliberata dal consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018, da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti. I "Warrant Agatos 2018- 2021" saranno assegnati, in modo gratuito e senza necessità di ulteriori richieste, ai detentori di azioni ordinarie di Agatos S.p.A. che riceveranno "Warrant Agatos 2018-2021" nel rapporto di 1 (uno) "Warrant Agatos 2018-2021" per ogni 2 (due) azioni possedute. Il numero massimo di "Warrant Agatos 2018-2021" in circolazione sarà pari a n. 31.365.710.

Il 20 marzo 2018 Agatos Spa si è aggiudicata la gara d'appalto indetta da Enel X, nuova divisione del Gruppo Enel specializzata nelle soluzioni per l'efficienza energetica. L'accordo quadro derivante dal bando di gara, per un importo presunto di 1,6 milioni di euro di fatturato per Agatos Energia, riguarda la progettazione e realizzazione (posa in opera) per conto di Enel X di impianti fotovoltaici nel segmento B2B su tutto il territorio nazionale nei prossimi dodici mesi. In contemporanea Agatos Energia ha

stipulato con Enel X anche un contratto per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficientamento energetico nel segmento B2C, per un importo presunto di fatturato per Agatos Energia pari a 140.000 euro nei prossimi dodici mesi.

Il 26 marzo 2018 Agatos S.p.A. ha firmato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con un operatore statunitense interessato a diventare l'equity sponsor dell'impianto per la produzione di biometano da FORSU basato sul processo BIOSIP autorizzato in provincia di Milano, che Agatos costruirà in qualità di EPC contractor nel corso del 2018 e poi gestirà come O&M contractor. L'operatore, specializzato in impianti di digestione anaerobica, con valorizzazione dei rifiuti, detiene partecipazioni in impianti siti in Italia, Europa e USA. L'investimento dell'operatore nella costruzione dell'impianto è condizionato principalmente all'ottenimento di delibera bancaria di finanziamento, due diligence e accordo sulla contrattualistica.

Il 13 aprile 2018 Agatos S.p.A ha siglato una LOI (lettera d'intenti), non vincolante, condizionata e senza esclusiva, con una cordata formata da due imprenditori Italiani interessati a diventare equity sponsor dell'impianto autorizzato in provincia di Milano per la produzione di biometano basato sul processo BIOSIP brevettato da Agatos. L'impianto verrà costruito da Agatos, in qualità di EPC contractor, nel corso del 2018 che poi lo gestirà come O&M contractor. Gli imprenditori, che hanno un fatturato aggregato di circa 25 milioni di euro, riuniscono societa' attive nel campo dell'efficientamento energetico e della fornitura di energie rinnovabili, teleriscaldamento, fotovoltaico, biomasse, nell'area di Torino e Milano e possono contare su un impegno preliminare sul progetto in questione da parte di un fondo di debito che ha a disposizione 200 milioni di Euro da investire nell'ambito delle energie rinnovabili, 40 milioni dei quali impegnati dalla Banca Europea per gli Investimenti. L'efficacia della LOI è condizionata principalmente: i) al positivo esito della due diligence tecnica; ii) all'ottenimento della delibera di finanziamento da parte del fondo e iii) all'ottenimento da parte di un Istituto Finanziario di una linea di credito "IVA facility". Questa è la seconda LOI riguardante l'impianto per la produzione di biometano autorizzato da Agatos in provincia di Milano siglata dalla Società; ciò dimostra il notevole interesse del mercato per questo progetto.

I Warrant Te Wind S.p.A. 2013-2018 codice ISIN LU0975261412 rimangono "deep out-of-the-money" ossia il loro valore di esercizio non risulta conveniente in quanto il prezzo di esercizio (strike price) è significativamente superiore al valore corrente del sottostante.

Agatos Spa ha ricevuto da una società di scopo detenuta da investitori italiani già proprietari di un importante portafoglio di impianti di energia rinnovabile, un'offerta vincolante e condizionata per l'acquisizione di un ramo d'azienda rappresentato dall'insieme degli impianti mini eolici situati in Sardegna di proprietà di Windmill 60 Srl, società di scopo interamente detenuta da Agatos Spa.

La presente relazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti sulla gestione del bilancio consolidato fornisce i dettagli richiesti dai Principi contabili Italiani redatto dall'Organismi Italiano di Contabilità (OIC) circa la natura della attività di business, gli eventi successivi, i rapporti con le società controllate e controllanti e altre informazioni eventualmente richieste.

La presente relazione finanziaria annuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Milano, 28 maggio 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione
Leonardo Rinaldi
(Presidente)